

BILANCIO D'ESERCIZIO | 2015

AMT Spa – *Uffici Direzionali* Via F. Torbido n.3/A Verona – *Front Office* via Campo Marzo n.10 Verona

Tel. 045.2320025; Fax 045.2320010; e-mail: urp@amt.it ; www.amt.it

C.F. e n. iscr. Reg. Imprese Verona 00214640237

P.IVA 02770140230 – Cap. Soc. € 6.967.423,72 int. vers.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del Comune di Verona

AMTdoc01 Rev.1.1 01/04/2015



UNI EN ISO 9001:2008

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI AMT SPA SULLA GESTIONE (Esercizio 2015)

Egregio Rappresentante del Socio Unico,

Il bilancio dell'esercizio 2015, che Le chiediamo di approvare, si è chiuso con un risultato positivo d'esercizio di € 220.107 contro un utile dell'esercizio precedente di € 276.154.

Ove non diversamente indicato, i dati sottoesposti si devono intendere in unità di euro.

LA ANALISI DELLA SITUAZIONE MACROECONOMICA E CONGIUNTURALE

Prima di passare ad esaminare i risultati conseguiti dalla società è necessario fare un breve cenno sulla situazione congiunturale, per le sue possibili implicazioni sulle dinamiche gestionali della società e sugli scenari futuri.

Anche l'anno passato ha visto una modesta ripresa nei principali paesi dell'area Euro.

E' proseguita la "normalizzazione" delle condizioni dei mercati finanziari influenzati dalle prospettive di ripresa, dalla politica espansiva della BCE, dai progressi nella *governance* dell'Area Euro e dalla stabilizzazione del quadro interno italiano.

L'attività economica in Italia è stata sostenuta dalle esportazioni in un contesto caratterizzato da un miglioramento dell'indice di fiducia delle imprese. Il quadro congiunturale è tuttavia ancora molto diversificato a seconda delle categorie di imprese e della loro localizzazione geografica. Infatti al miglioramento delle prospettive delle imprese industriali di maggiori dimensioni e di quelle più orientate verso i mercati esteri, si contrappone un quadro ancora sfavorevole per le imprese più piccole, per quelle del settore dei servizi e per quelle meridionali.

Nonostante un modesto miglioramento le condizioni del mercato del lavoro restano difficili. Il tasso di disoccupazione a febbraio 2016 è leggermente migliorato rispetto all'anno precedente, arrivando al 11,7%, grazie anche agli sgravi contributivi alle imprese che assumono.

Relativamente alla dinamica dei prezzi si è osservato anche nel 2015 una marcata diminuzione dell'inflazione a causa soprattutto della debolezza della domanda e del ribasso del prezzo del petrolio.

Le condizioni del credito alle imprese sono leggermente meno restrittive anche in termini di onerosità, se si considera che (fonte Banca d'Italia Bollettino Economico n. 2/2016) il costo del credito per le società non finanziarie si è riavvicinato a quello dell'area Euro.

I comportamenti delle famiglie anche nel 2015 si sono confermati improntati alla cautela risentendo della debolezza del reddito disponibile e delle prospettive incerte sulle condizioni del mercato del lavoro, anche se vi sono dei segnali positivi.

Anche nel 2015, come per l'anno precedente, il fabbisogno del settore statale si è collocato attorno al 3% del PIL nonostante la flessione dell'attività economica.

Le previsioni macroeconomiche sono improntate alla massima cautela essendo essenziale per le autorità monetarie contrastare l'eccesso di disinflazione soprattutto in paesi come il nostro in cui la dinamica dei prezzi ha continuato a diminuire più di quanto previsto.

L'ATTIVITA' SVOLTA

Nell'esercizio che si è chiuso la società ha svolto l'attività di gestione dei parcheggi e delle aree di sosta in virtù di una convenzione stipulata con il Comune di Verona nell'ambito territoriale comunale, sottoscritta in data 4 aprile 2013 riguardante l'affidamento del servizio della sosta a pagamento nelle aree del Comune di Verona destinate a parcheggio per il periodo di sei anni a decorrere dal 1° gennaio 2013.

Questa convenzione continua a risultare particolarmente onerosa per quanto riguarda il canone annuo da corrispondere al Comune, il cui onere a carico della società a partire dal 2013 ha subito un incremento all'incirca del 30,00% rispetto agli anni 2011 e 2012.

Nel corso dell'esercizio c'è stata una crescita in misura consistente del fatturato aziendale (+12,50%), nonostante il contesto non certo favorevole legato al permanere della crisi economica e nonostante le caute previsioni espresse nella nostra precedente relazione al bilancio. Il confronto del totale dei ricavi dei parcheggi fra il 2014 ed il 2015 (+65,50%) e per i ricavi della sosta (-2,90%), non sono significativi, in quanto influenzati dalla ricollocazione dei *ricavi da sosta bus nel parcheggio centro* dai ricavi da sosta – **b) da sosta** - ai ricavi da parcheggi – **a) da parcheggi** -, come esposto nelle considerazioni sviluppate più avanti subito dopo le tabelle riepilogative dei ricavi.

Nel settore Parcheggi c'è stata una forte crescita del Park Centro (+419,81%), dove però il 2014 è costituito dagli introiti di soli 4 mesi di attività, del Parcheggio Arsenale (+21,79%), dell'Area Camper (+9,30%) ed un andamento stabile o quasi del Parcheggio Zanconati (Tribunale) (-0,84%), Città di Nimes (Stazione) (-1,55%) e Porta Vescovo (+3,73%).

Per quanto riguarda invece la sosta c'è stato un aumento dei ricavi da sosta su strada (+5,31%), che rappresenta un buon segnale per l'azienda.

Per la sosta bus turistici si rimanda nuovamente alle considerazioni svolte successivamente subito dopo le tabelle riepilogative dei ricavi.

I proventi dell'Ufficio Permessi si sono ridotti rispetto al 2014 (-13,35%), per il fatto che solo in occasione della prima emissione dell'autorizzazione o in occasione della sostituzione della tesserina si ha un introito, che risulta diversificato rispetto al rinnovo: 10,00 euro nel primo caso e 6,00 nel secondo. Nel 2013, primo anno di gestione della nuova permessistica, c'è stato il maggior numero di nuove emissioni.

Possiamo quindi anche quest'anno affermare con soddisfazione che quasi tutte le aree presidiate dalla società hanno avuto una crescita di fatturato, pur considerando il contesto operativo non favorevole sia per l'attuale situazione economica, che per la presenza di una forte concorrenza nel settore dei parcheggi.

La crescita del comparto parcheggi, nonostante il leggero calo del parcheggio Zanconati (Tribunale) e di quello di via Città di Nimes (Stazione), è legata al progressiva entrata a regime della gestione del Park Centro, che sta cominciando a dare dei buoni risultati.

La gestione della sosta su stalli blu, ha realizzato un incremento 5,31%. Il risultato dipende in buona parte dalla continua ed incisiva attività di controllo dei nostri accertatori e dagli investimenti effettuati negli anni passati in sistemi di controllo ed esazione automatica che hanno reso molto più capillare la presenza di parcometri sul territorio.

Il numero degli stalli gestiti è calato rispetto agli anni precedenti attestandosi a 8.659 per la sosta su area pubblica. Gli stalli dei parcheggi in gestione sono rimasti stabili nel corso del 2015 su un valore medio di 1.670 annui.

Relativamente alla gestione della sosta nel corso del 2015 non vi sono stati ampliamenti delle zone della città soggette a sosta a pagamento rispetto all'anno precedente.

L'incremento del fatturato complessivo aziendale e un'attenta politica di controllo dei costi hanno consentito di conseguire un risultato positivo nella gestione caratteristica (A-B) pari a € 370.205, nonostante la società abbia effettuato accantonamenti per rischi ed oneri per complessivi € 358.299.

La performance della gestione finanziaria è stata nel complesso positiva, anche se inferiore a quella del 2014, ed il suo apporto alla redditività aziendale è stato di € 100.754 al netto degli oneri per interessi passivi dovuti al Comune di Verona al saggio legale, derivanti dall'applicazione della delibera n. 11 del 15 gennaio 2013 della G.C. del Comune di Verona, che ha concesso alla società la dilazione del pagamento dei canoni della sosta relativi agli anni 2009, 2010 e 2011.

Su tale risultato non ha inciso l'onere della svalutazione subita dagli investimenti in fondi obbligazionari, che nel bilancio 2014 è stata rilevata per un importo pari a € 84.189, a seguito del disinvestimento avvenuto in data 23/03/2015, che ha portato ad una svalutazione complessiva del nostro investimento di € 372.340.

Con la liquidità resa disponibile da tale disinvestimento e dalla scadenza dei contratti di time deposit, sottoscritti nel corso del 2014, nel corso del 2015 si è proceduto a saldare interamente il debito nei confronti del Comune di Verona per i canoni della sosta relativi agli anni 2009, 2010 e 2011 e dei relativi interessi.

È proseguita anche nel 2014 la gestione, per conto del Comune di Verona, dei permessi di accesso all'area della Zona a Traffico Limitato (zona verde) e Zona di Corona (zona rossa). Quest'attività, non redditizia per l'azienda, rientra nei compiti istituzionali demandati dall'Ente proprietario e conferma la vocazione di AMT ad essere il più importante riferimento nell'area della mobilità del Comune, nello spirito del pubblico servizio sempre presente nella nostra mentalità aziendale.

Nel 2015 le pratiche svolte sono state circa 23.000, a fronte delle circa 24.500 del 2014, delle 29.000 del 2013 e di una a media degli anni precedenti di circa 19.000.

Crediamo plausibile che il numero di pratiche si attesterà intorno alle 23.000 annue.

Nell'esercizio in esame si è investito soprattutto sulla manutenzione dei sistemi di esazione automatici. Relativamente ai parcometri, gli investimenti hanno riguardato esclusivamente degli upgrade di hardware su parcometri già esistenti, finalizzati a consentire il pagamento con strumenti alternativi alla moneta. Si segnala a quest'ultimo riguardo la sempre maggior diffusione dei sistemi di pagamento della sosta attraverso il cellulare, a seguito di convenzioni con Easypark, Mycicero e Sostafacile. Si sta valutando l'ingresso anche di altri operatori.

Sempre nel campo tecnologico si ricorda che negli scorsi anni l'azienda ha adottato nuovi programmi per i servizi messi a disposizione degli Utenti *on-line*, attività gestita dall'Area Servizi, ed un nuovo ed innovativo gestionale a bordo dei palmari in dotazione agli Accertatori.

Dal 2014 è iniziata, e sta tuttora continuando, un'attività volta a rendere disponibile sul sito internet aziendale ai cittadini la gestione di alcune pratiche che precedentemente richiedevano di recarsi di persona allo sportello.

Gli investimenti effettuati dalla società sono finalizzati al miglioramento dei processi di esazione e di segnalazione, per ridurre al minimo l'area d'evasione e consentire un più efficiente l'utilizzo del nostro personale.

Nel 2015 la politica del personale ha continuato ad essere improntata al contenimento del costo del personale. Sono cessati 2 contratti a tempo indeterminato (un accertatore ed un manutentore) con decorrenza 31/12/2015, i cui effetti ricadranno sull'esercizio successivo. Sul fronte delle assunzioni invece, si sono concluse le selezioni iniziate nel 2014 e nel mese di luglio 2015 sono stati inseriti 3 impiegati ed 1 accertatore della sosta con contratto a tempo indeterminato per sopperire ad alcune cessazioni avvenute nel 2014.

Si ricorda che a partire dal 2014, anno di entrata in funzione del Park Centro, che deve essere necessariamente presidiato da apposito personale con compiti sia di informazione al pubblico, che di garanzia del funzionamento in caso di guasti agli impianti automatizzati, anziché ricorrere a nuove assunzioni, si è utilizzato personale già in forza, sottraendo risorse ad altri settori aziendali. Si sottolinea come tale gestione rappresenti un ampliamento vero e proprio dell'attività aziendale, che richiede l'utilizzo di risorse umane, sia per il funzionamento, che per la gestione amministrativa a fronte del quale si è cercato nel limite del possibile di non assumere nuovo personale, anche alla luce delle continue indicazioni in tal senso da parte del Comune di Verona.

L'azienda nel secondo semestre 2015 ha avviato delle selezioni per 2 nuove assunzioni di accertatori della sosta, che si concluderanno nel 2016 e che consentiranno di rimpiazzare i dipendenti cessati il 31/12/2015.

Per quanto riguarda il commento del risultato conseguito, oltre a quanto già espresso, è doveroso segnalare il concorso al risultato di esercizio della capitalizzazione di costi strettamente legati all'investimento nel sistema filoviario per € 502.396 e proventi da

locazioni per € 406.210 in massima parte conseguite nei confronti della nostra partecipata ATV.

Relativamente alla gestione finanziaria, su cui si è già fatto cenno, il passato esercizio è stato caratterizzato da una progressiva riduzione dei tassi di rendimento degli assets a breve e dall'accentuarsi della volatilità derivante dalle perturbazioni dei mercati finanziari.

Queste circostanze, sommate al fabbisogno che sarà generato dalla realizzazione degli investimenti nel sistema filoviario e dall'acquisizione della quote della società di progetto Parcheggio Ponte Aleardi srl, rendono indispensabile riformulare le strategie finanziarie della società tenendo conto del mutato contesto in cui si sta operando.

Nel corso del 2014 si è conclusa l'attività della nostra partecipata Parcheggio Ponte Aleardi Srl per la realizzazione del parcheggio Centro nell'area dell'"Ex Gasometro", progetto questo che, all'interno del "core business" aziendale ha il pregio di avere un orizzonte temporale di lungo periodo, assicurando continuità nel tempo alla nostra società.

Nel corso del 2015 è altresì proseguito il complesso iter che porterà alla realizzazione del nuovo sistema filoviario nell'ambito del Comune.

LA ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA' DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Scenario di mercato e di posizionamento

Bisogna preliminarmente considerare che la nostra realtà ancorché soggetta al regime privatistico proprio delle società di capitali, è una società a proprietà pubblica e svolge inoltre un'attività in un contesto fortemente regolamentato da parte dell'Ente proprietario.

L'ambito in cui opera la società è quindi solo in parte uno scenario di mercato.

La potestà regolamentare pubblica, a cui l'attività è soggetta, ha una forte incidenza sulla gestione per cui ogni valutazione sulle strategie gestionali, sugli investimenti, sui risultati non può prescindere dal considerare questo particolare contesto operativo.

Determinate scelte di gestione sono infatti frutto di strategie di derivazione politico istituzionale e quindi non sono sempre improntate alla massimizzazione dei profitti aziendali, stante la natura sociale e pubblica del contesto in cui si opera.

Dal punto di vista dei ricavi l'andamento dei conti della società è condizionato dalle politiche tariffarie decise dal Comune di Verona, mentre nei costi la voce più significativa è costituita dal canone pagato dalla società al medesimo Comune per la concessione della gestione della sosta.

Infatti per effetto della Convenzione in essere tra società e Comune, spetta all'Ente locale la gestione strategica e di indirizzo del sistema di regolazione della sosta e quindi la titolarità dei compiti di pianificazione ed individuazione delle zone

regolamentate, l'elaborazione della politica tariffaria, la determinazione degli orari e delle modalità di tariffazione.

Attualmente la società gestisce circa 8.650 stalli di sosta nonché 1.670 posti all'interno dei parcheggi Zanconati, Città di Nimes est e ovest, Porta Vescovo, Arsenale e Area camper e del Parcheggio Centro.

All'interno del contesto urbano la società opera in un sistema concorrenziale per la presenza di diversi soggetti privati, che in prevalenza gestiscono parcheggi multipiano: Cittadella (750 posti), Arena (870 posti), Arsenale (230 posti), Isolo (489 posti), San Zeno (455 posti), Polo Zanotto (233 posti), Stazione FS (302 posti) inaugurato nel 2016 e Via De Lellis (350 posti). A questi parcheggi già operanti si aggiungerà in futuro il parcheggio in Lungadige Capuleti, del quale però non è ancora certo quando sarà terminato. E' poi prevista la realizzazione di un ulteriore parcheggio in Via Bengasi (Policlinico Borgo Roma), che però non è in concorrenza diretta con quelli aziendali.

Come già segnalato, la sottoscrizione della convenzione per la gestione della sosta con il Comune di Verona ha fatto venir meno le condizioni di incertezza sulle prospettive operative della società, pur rilevando che le condizioni economiche previste dalla convenzione sono sostanzialmente peggiorative per la nostra società atteso che il canone annuo (fino al 2012 forfetario), che è la maggior componente negativa del nostro bilancio, ha subito un incremento significativo rispetto a quanto sostenuto negli anni 2011 e 2012. L'incidenza del canone sui ricavi caratteristici, dopo una crescita nel 2012 (50,46%) e 2013 (55,00%), ha subito un modesto calo nel 2014 (52,98%), che è continuato nel 2015 (48,92%).

Nonostante gli sforzi della direzione aziendale di contenimento dei costi della gestione operativa, gli stessi sono complessivamente aumentati (+10,86%), in parte per l'aumento del canone della sosta al Comune di Verona (+3,88%), ma soprattutto legati alla gestione del Parcheggio Centro, per il quale viene pagato un canone mensile alla controllata Parcheggio Ponte Aleardi Srl.

Nell'ottica della razionalizzazione e contenimento dei costi, si è utilizzato personale già in forza per far fronte alle esigenze di funzionamento del parcheggio, che è presidiato.

Dal punto di vista delle modalità operative di alcuni processi aziendali si è fatto in modo, con una più razionale gestione degli accertatori e dei turni di lavoro, di aumentare il presidio del territorio che costituisce la miglior forma di deterrenza contro l'evasione della tariffa di sosta.

Non si può infine dimenticare, come già segnalato, che il "progetto filovia" rende intrinsecamente connessa la gestione della sosta alla realizzazione del nuovo sistema filoviario, posto che per quest'ultimo la sostenibilità finanziaria discende dai proventi della prima.

Sul punto si segnala che il Comune di Verona ha assunto formalmente l'impegno di assicurare comunque il sostegno finanziario di € 3.000.000 annui per il sostenimento delle rate del mutuo per la realizzazione del sistema filoviario a decorrere dal primo anno di esercizio dell'infrastruttura.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

Rischi di mercato

A livello congiunturale la società potrebbe risentire in una misura non quantificabile a priori delle conseguenze che lo stato di crisi potrà determinare nell'ambito della mobilità delle persone.

Ai minori spostamenti e flussi turistici già evidenziati e che si sono verificati anche nel 2015, si aggiunge la presenza capillare di parcheggi gestiti da aziende concorrenti.

La società intende limitare gli effetti negativi sul bilancio proseguendo e, se possibile, intensificando l'attività di controllo sull'esazione della tariffa della sosta, non potendo agire sulle tariffe in quanto la politica tariffaria è di competenza del Comune di Verona.

Anche la politica adottata dall'Amministrazione comunale in materia di mobilità urbana di turismo, potrà avere incidenza sull'andamento dei proventi.

Si rileva inoltre che l'esecuzione dei lavori relativi alla realizzazione del sistema filoviario urbano comporteranno una notevole flessibilità nella gestione della sosta. I lavori infatti influiranno non solo sui flussi di traffico ma anche sul numero degli stalli attualmente oggetto di gestione *in house*. È stato stimato dai tecnici comunali che, durante i lavori, si avrà una riduzione di circa 1.600 – 1800 stalli, con una soppressione definitiva a regime di oltre 350.

Rischi di prezzo

I prezzi sono disciplinati dal Comune di Verona con apposita convenzione e non sono soggetti a variabili potenzialmente fuori controllo.

Rischi di Credito

La società non è sottoposta a particolari rischi di credito poiché la maggior parte delle transazioni sono effettuate per contanti.

Rischi di liquidità

L'impresa attualmente non presenta passività finanziarie verso banche. L'andamento dei flussi di cassa è positivo e la società è in grado di ottemperare gli impegni alle scadenze contrattuali.

Si segnala anche quest'anno che per la realizzazione del "Progetto Filovia" la società dovrà attingere dal sistema creditizio rilevanti risorse finanziarie, visto il differimento dell'inizio del cantiere, probabilmente già nel corso del secondo semestre 2016. E' quindi ipotizzabile una maggior complessità della gestione finanziaria per la necessità di raccordare i flussi di entrata (contributo statale e mutui) con il pagamento degli stati di avanzamento dell'opera.

Si segnala inoltre che con la nuova convenzione non è mutata l'operatività aziendale e la gestione dei flussi di cassa è rimasta al medesimo della precedente convenzione con il ritorno del canone al Comune entro la fine di gennaio dell'anno successivo, per cui allo stato attuale non si rende necessario finanziare il fabbisogno aziendale della gestione della sosta con utilizzo di linee di credito a breve.

Rischi di tasso

L'andamento dei tassi di interesse potrebbe determinare conseguenze negative sui futuri risultati della gestione finanziaria in considerazione della minor redditività con cui potrà essere impiegata la liquidità aziendale.

Rischi diversi

Relativamente all'ambiente ed al personale non si segnalano particolari rischi ed incertezze, né fatti o circostanze tali da dover essere menzionati.

Investimenti effettuati

Per quanto riguarda gli investimenti effettuati si rinvia a quanto già espresso nella sezione relativa all'attività svolta.

INDICATORI DI RISULTATO

Indici di bilancio	2015	2014	2013
<i>Indici di composizione degli impieghi</i>			
Indice di rigidità	63,29%	48,88%	49,22%
Indice di elasticità	36,71%	51,12%	50,78%
<i>Indici di composizione delle fonti</i>			
Indice di autonomia finanziaria	74,00%	56,79%	56,65%
Indice di indebitamento	26,00%	43,21%	43,35%
Indice di copertura del capitale	68,18%	67,86%	67,44%
<i>Indici di solidità</i>			
Quoziente primario di struttura	116,92%	116,18%	115,08%
Margine primario di struttura	3.168.400	3.019.267	2.804.841
Quoziente di indebitamento complessivo	35,13%	76,08%	76,54%
Quoziente di indebitamento finanziario	0,00%	0,00%	0,00%
Quoziente di rigidità dei finanziamenti (fonti su passività a breve)	401,61%	236,41%	567,05%
Patrimonio netto tangibile rettificato	21.672.781	21.407.993	21.229.982
<i>Indici di liquidità</i>			
Liquidità del capitale investito	35,31%	49,76%	49,65%
Quoziente di disponibilità	147,42%	120,85%	287,94%
Capitale circolante netto	3.493.596	3.366.687	12.520.515
Quoziente di tesoreria	141,80%	117,64%	281,56%
Margine di tesoreria	3.079.849	2.847.107	12.095.774
Posizione finanziaria netta a breve	9.229.213	17.882.160	18.102.598

<i>Indici di redditività</i>			
ROE (Return on Equity)	1,01%	1,27%	0,29%
ROI (Return on Investment)	1,25%	0,85%	0,87%
ROS (Return on Sales) (Risultato operativo su Vendite)	3,78%	3,71%	3,90%

stalli parcheggi medi

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Polo Zanotto	0	0	0	0	0	0	0
Zanconati	156	156	340	340	340	340	340
Città di Nimes Ovest	307	307	307	307	307	307	307
Città di Nimes Est	187	187	187	187	187	187	198
Passalacqua	448	594	398	144	144	24	0
Santa Marta	285	256	85	0	0	0	0
Porta Vescovo	54	54	54	54	140	140	140
Area Camper	37	37	37	37	36	36	36
Arsenale	280	220	220	220	220	220	220
Centro (ex Gasometro)	0	0	0	0	0	143	429
totale	1.754	1.811	1.628	1.289	1.374	1.659	1670
ricavo per stallo (€)	335,00	599,00	696,00	895,00	1.078,00	1.032,00	1.039

Stalli Bus Park Centro

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
stalli medi Bus							48
ricavo per stallo €							13.531

stalli medi sosta

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
stalli medi	8546	8546	8456	8710	8602	9004	8659
ricavo per stallo €	464,00	551,00	606,00	601,00	694,00	726,00	733,00

(dati in unità di euro)

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

L'analisi dell'andamento degli indicatori nell'ultimo triennio offre una rappresentazione efficace della situazione economico finanziaria della società.

Dal punto di vista finanziario e patrimoniale la società è dotata di solida struttura, con un contenuto indice di indebitamento. Il capitale investito è infatti finanziato con mezzi propri per il 74,00% contro il 56,79% del precedente esercizio.

L'indice di liquidità, come anche il margine di tesoreria e il CCN si mantengono su livelli adeguati ed il primo dei due in lieve diminuzione a seguito del pagamento dei debiti per canoni pregressi verso il Comune di Verona

Dal punto di vista reddituale il ROE netto risulta positivo, ancorché in modo marginale, l'indice infatti sconta la rilevante dotazione di mezzi propri della società rispetto al fatturato della gestione caratteristica.

Anche l'andamento del ROI, che rappresenta il rapporto fra il risultato della gestione caratteristica e il capitale investito è positivo.

Il ROS, che esprime la redditività delle vendite è positivo e di livello adeguato nonostante gli accantonamenti effettuati a bilancio.

L'incidenza del costo del personale sui proventi della gestione tipica è diminuito ulteriormente passando dal 24,85% al 22,80%. Questo dato deve essere analizzato considerando che, alcune servizi di carattere istituzionale (ufficio permessi) non sono remunerativi. Denota quindi un ulteriore recupero di efficienza nella gestione delle risorse umane.

L'incidenza degli oneri concessori sui proventi della gestione tipica è passata da 52,98% a 48,92%.

L'analisi della gestione della sosta esprime con immediatezza la migliore efficienza nella gestione del business con la crescita dei ricavi per stallo, sia per quanto riguarda la gestione dei parcheggi che della sosta.

Il quadro che scaturisce dall'elaborazione degli indicatori è coerente con quanto evidenziato dall'organo amministrativo già nei bilanci degli esercizi precedenti, pur se l'andamento degli indici è influenzato anche da aspetti extra gestionali che non dipendono strettamente da scelte aziendali.

RISULTATI DI ESERCIZIO

Passando all'esame del presente bilancio, i dati di seguito commentati, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

Le principali voci economiche dell'esercizio precedente, sono sinteticamente rappresentate nella seguente tabella: *(dati in unità di Euro)*

	2015	2014	Differenze 2015/2014	%	2013	Differenze 2014/2013	%
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.793.819	8.705.884	1.087.937	12,50%	8.446.254	259.630	3,07%
a) Parcheggi	2.385.238	1.441.215	-944.023	65,50%	1.515.083	-73.868	-4,88%

	Zanconati	479.538	483.589	-4.051	-0,84%	437.228	46.361	10,60%
	Passalacqua		50.191	-50.191	-100%	308.219	-258.028	-83,72%
	Santa Marta							
	Camper	74.815	68.449	6.366	9,30%	68.163	286	0,42%
	Porta Vescovo	28.531	27.506	1.025	3,73%	27.302	204	0,75%
	Città di Nimes	613.200	622.874	-9.674	-1,55%	579.696	43.178	7,45%
	Arsenale	72.086	59.187	12.899	21,79%	59.958	-771	-1,29%
	Park Centro Auto	409.754	78.828	330.926	419,81%		78.828	
	Park Centro Bus	649.465		649.465				
	Eventi/plateatici	57.849	50.591	7.258	14,34%	34.518	16.073	46,57%
b)	Sosta	6.347.992	6.537.419	-189.427	-2,90%	6.131.944	405.475	6,61%
	Bus turistici	54.035	485.153	-431.118	-88,86%	429.846	55.307	12,87%
	Abbonamenti sosta	528.003	548.891	-20.888	-3,81%	511.747	37.144	7,26%
	Ricavi badge permessi	138.143	159.430	-21.287	-13,35%	199.018	-39.588	-19,89%
	Vr Park	5.627.811	5.343.945	283.866	5,31%	4.991.333	352.612	7,06%
c)	Ticket bus	1.060.589	727.250	333.339	45,84%	799.228	-71.978	-9,01%

Per i commenti ai ricavi delle vendite dirette si fa presente che i risultati derivano esclusivamente dalla gestione dei parcheggi e dai proventi della sosta e dai servizi di regolamentazione degli accessi nel territorio cittadino. *(dati in unità di Euro)*

		2015	2014	2013	2012	2011
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.783.819	8.705.884	8.446.254	6.936.146	6.770.484
a)	Parcheggi	2.385.238	1.441.215	1.515.083	1.153.929	1.133.002
	Zanconati	479.538	483.589	437.228	296.337	253.795
	Passalacqua		50.191	308.219	299.433	357.988
	Santa Marta					4.499
	Camper	74.815	68.449	68.163	54.840	60.133
	Porta Vescovo	28.531	27.506	27.302	38.729	23.087
	Città di Nimes	613.200	622.874	579.696	375.120	351.407
	Arsenale	72.086	59.187	59.958	52.619	47.434
	Park Centro Auto	409.754	78.828			
	Park Centro Bus	649.465				
	Eventi/plateatici	57.849	50.591	34.518	36.851	34.659
b)	Sosta	6.347.992	6.537.419	6.131.944	5.233.168	5.122.197
	Bus turistici	54.035	485.153	429.846	415.004	380.257

	Abbonamenti sosta	528.003	548.891	511.747	455.405	455.873
	Ricavi badge permessi	138.143	159.430	199.018	64.857	63.014
	Vr Park	5.627.811	5.343.945	4.991.333	4.297.902	4.223.053
c)	Ticket bus	1.060.589	727.250	799.228	549.049	515.285

Rispetto a quanto riportato nella Relazione 2014, è stato aggiunto per maggior chiarezza fra i ricavi **a) Parcheggio** il rigo "Park Centro Bus" nel quale sono riportati i ricavi derivanti dalla sosta dei bus turistici nel Park Centro. Nel bilancio 2014, anno di apertura della struttura, i ricavi relativi ai 4 mesi di attività sono stati ricompresi fra i ricavi **b) Sosta** nella riga "Bus Turistici", dell'importo complessivo di euro 485.153, comprensivo anche dei ricavi da sosta bus turistici nell'area parcheggio zona stadio e nell'area di Via Pallone, che ha ospitato bus turistici fino all'apertura del Park Centro. Nel 2015 il valore della riga "Bus Turistici" comprende solamente i ricavi da sosta bus turistici nell'area parcheggio zona stadio. Per una comparabilità dei valori si rimanda allo schema sottostante dal quale si evince che per il 2014 i ricavi da sosta bus turistici nel Park Centro sono stati pari ad euro 178.045, mentre quelli della sosta bus turistici ammontavano ad euro 307.108 ($178.045 + 307.108 = 485.153$)

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2015	2014	Differenze 2015/2014	%
Park Centro Bus	649.465	178.045	471.420	264,78%
Bus turistici (senza Park Centro)	54.035	307.108	-253.073	-82,41%

Nell'esaminare i dati della gestione dei parcheggi, sia in termini assoluti che percentuali, si denota un incremento complessivo del 65,50% rispetto al 2014, dovuto in parte all'aumento dei ricavi da sosta auto del parcheggio Centro ed in parte alla ricollocazione dei ricavi da sosta bus turistici appena descritta.

Il ricavo medio per stallo è cresciuto da € 1.032 a € 1.039.

La politica tariffaria del Comune contribuisce e rendere appetibile all'utenza l'utilizzo dei nostri parcheggi, nonostante la capillare presenza di parcheggi privati nel territorio molto aggressivi in termini di visibilità e di ubicazione della proposta.

I parcheggi che comunque hanno avuto le migliori performance sono stati il Parcheggio Centro (+419,81), per il quale però si deve tenere presente che nel 2014 l'attività è iniziata negli ultimi 4 mesi dell'anno mentre il 2015 è riferito a 12 mesi, il Parcheggio Arsenale (+21,79%), e l'Area Camper (+9,30%), mentre c'è stata una sostanziale stabilità per il Parcheggio Zanconati (-0,84%) e Città di Nimes (-1,55%) e Porta Vescovo (+3,73%).

La gestione dei parcheggi è peraltro fortemente integrata con la politica della mobilità operata dal Comune e i risultati conseguiti sono influenzati da scelte extra-aziendali che non ci competono. Per quanto di nostra competenza, abbiamo cercato di assicurare una migliore efficienza della gestione, date le risorse disponibili. La piena automazione dei parcheggi è ormai realizzata e gli investimenti effettuati stanno dando i risultati attesi.

Riguardo la gestione della sosta, nel corso dell'anno 2016 è prevista una nuova zona oggetto di sosta regolamentata nel Quartiere Catena, dove verranno realizzati all'incirca 300 stalli e posati all'incirca 17 parcometri.

La gestione della sosta auto su stalli blu ha conseguito a livello di ricavi un incremento (+5,31%), imputabile, come è già stato osservato, sia agli investimenti tecnologici realizzati per facilitare il pagamento degli utenti, sia all'intensità dei controlli da parte degli accertatori sia, infine, alla rimodulazione tariffaria. Anche da questo punto di vista, la società sta raccogliendo i frutti di un'efficace attività di monitoraggio degli stalli, che costituisce il miglior deterrente all'evasione del pagamento della tariffa.

In questo contesto favorevole la gestione della sosta dei parcheggi dei bus turistici è il comparto che ha conseguito una delle migliori performance grazie all'entrata a regime dell'area dedicata all'interno del Parcheggio Centro sia per il maggior numero di stalli che per l'abbattimento dell'evasione del pedaggio, essendo il parcheggio presidiato 24 ore al giorno.

Altri ricavi e proventi:

Nella voce sono iscritti i proventi derivanti dalla gestione delle proprietà immobiliari ed impiantistiche, che comportano canoni attivi per complessivi € 406.210, di cui € 345.010 derivanti da locazioni ad ATV Srl., l'utilizzo di fondi per premio di produzione 2014 al personale dipendente per € 139.928 e proventi diversi per € 22.786.

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

Nella voce sono iscritti i costi sostenuti nel corso del 2015 per afferenti al sistema filoviario nel Comune di Verona per € 502.396.

Per quanto riguarda l'**analisi dei costi**, da evidenziare risultano principalmente:

- I **costi per materie prime**, si riferiscono per lo più all'acquisto di titoli per la sosta, di materiale di consumo per parcometri, di carburante per gli automezzi, di vestiario per gli accertatori, di stampati aziendali e di cancelleria in genere.
- Relativamente ai **costi dei servizi** le voci più significative riguardano:

Manutenzioni	159.079
Utenze - Telefonia - Connessione Internet	151.966
Pulizie	110.595
Pubblicità	109.128
Consulenze Amministrative (fiscalista e consulente del lavoro)	34.772
Consulenze Legali	37.766
Organo Amministrativo (CDA) più contributi INPS	89.154
Organismo di Vigilanza	21.500
Premi Assicurativi	53.610

Spese Vigilanza	63.763
Compensi collegio sindacale	43.663
Spese inerenti il personale (buoni pasto, formaz, mediche ecc.)	64.433
Canoni software	34.868
Spese per servizi filovia	354.355

Si precisa che le Spese per servizi filovia per € 354.355 costituiscono una parte di quelle complessive capitalizzate.

– Relativamente al **costo per il godimento di beni di terzi** la voce preponderante è riferita ai canoni concessori dovuti al Comune di Verona per € 4.791.255, cui seguono il canone di locazione del parcheggio Centro € 780.000, attualmente oggetto di rinegoziazione, e € 53.904 per utilizzo della piattaforma informatica comunale.

– Il **costo del personale** nel corso dell'anno 2015 è cresciuto di € 69.435 passando da € 2.163.202 a € 2.232.637. Si consideri in ogni caso che il costo iscritto in bilancio deve essere rettificato, dal punto di vista economico, dall'importo di € 139.822 per utilizzo del fondo accantonato nel 2014 per il premio di risultato. E' da ricomprendere invece nel costo del personale l'importo di € 150.000 accantonato per far fronte all'onere relativo al premio di risultato 2015.

Nel corso del 2015 sono state effettuate 761 ore di formazione al personale così suddivise:

CORSI DI FORMAZIONE

Corso Antincendio	480
Corso form Parkeon	80
Corso form Nuraia	128
Corso form Sacs	64
Corso lingua Inglese	10
Totale ore	761

– Il **costo per gli ammortamenti e svalutazioni** al netto dei contributi in conto investimenti passa da € 688.653 a € 589.844.

Nell'esercizio 2015 la differenza tra **il valore della produzione ed i relativi costi (A – B)** è risultata positiva di € 370.205, nonostante abbiano gravato sul risultato accantonamenti per rischi ed oneri per € 358.299. Per il terzo anno consecutivo tale valore ha assunto segno positivo confermando l'inversione di tendenza iniziata nel 2013 rispetto ai passati esercizi nei quali la redditività della società era assicurata dalla gestione finanziaria, che invece è diventata secondaria rispetto alla gestione caratteristica.

Anche per il 2015 la **gestione finanziaria** ha avuto un saldo positivo di € 100.754, seppure in flessione rispetto ai precedenti esercizi, grazie all'investimento della

liquidità. La gestione della liquidità aziendale è improntata al principio di prudenza ai fini della salvaguardia del capitale investito. Il rendimento risente degli effetti dell'andamento dei tassi di interesse dei mercati. Come già segnalato, sul risultato della gestione finanziaria gravano gli interessi al tasso legale maturati sui canoni della concessione per i quali è stato convenuto con il Comune di Verona lo riscadenzamento del pagamento, che è avvenuto nel corso del 2015.

Sono stati pagati nel mese di aprile 2015 i canoni relativi agli anni 2010 e 2011 per complessivi € 6.500.000, nel mese di luglio 2015 quello relativo al 2009, gli interessi fino al 31/12/2014 sui canoni arretrati ed altri debiti pregressi verso il Comune per complessivi € 3.047.149 ed infine gli interessi relativi al 2015 per € 13.918 nel mese di dicembre 2015. In tal modo si è chiusa completamente la posizione nei confronti del Comune di Verona per i canoni degli anni passati.

Relativamente alla **gestione straordinaria** vi è stata la minusvalenza legata alla cessione dei fondi obbligazionari Mediolanum per euro 372.340, che però è già stata interamente attribuita ai precedenti esercizi 2012 (euro 41.509), 2013 (euro 246.640) e 2014 (euro 84.189), per cui nel 2015 ci si è limitati a contabilizzare la minusvalenza complessiva sulla cessione dei fondi, utilizzando in contropartita il F.do svalutazione accantonato nei suddetti anni.

Per quanto riguarda infine le **imposte**, queste, come già indicato, sono afferenti ad Irap e Ires.

RAPPORTI CON CONTROLLANTE

AMT s.p.a. è posseduta al 100% dal Comune di Verona ed è soggetta alla direzione e coordinamento da parte del Socio, il quale è anche Ente affidante del servizio di gestione della sosta senza custodia che costituisce l'attività prevalente della società.

I rapporti con l'Ente controllante sono regolati da un'apposita convenzione che ha fatto sì che dal 2 maggio 2004 AMT sia diventata gestore della sosta auto e bus turistici nell'ambito del territorio del Comune. L'attività è iniziata nel 2004 per un periodo sperimentale con l'affidamento di circa 3.100 posti auto e 100 posti bus.

Il 4 aprile 2013 è stata sottoscritta la nuova convenzione "in house", che esplicherà i suoi effetti fino al 31 dicembre 2018.

Nelle attività oggetto di convenzione è ricompreso il servizio di rilascio dei permessi di transito nella ZTL attività fino all'anno 2009 gestita direttamente dagli uffici comunali.

Nel bilancio e nella nota integrativa sono analiticamente esposti i rapporti di credito e debito nei confronti della società controllante.

RAPPORTI CON LE SOCIETA' PARTECIPATE

ATV Srl

I rapporti con la società ATV srl si concretizzano nella locazione di immobili ed impianti e nella vendita di biglietti di trasporto.

I rapporti di ATV srl nei confronti di AMT Spa si concretizzano in saltuarie forniture di servizi di trasporto e, dal secondo semestre del 2014, nella fornitura di attività di "service" per la Comunicazione esterna (Addetto Stampa). Dato il limitato utilizzo si è ritenuto di avvalersi del supporto dell'Addetto stampa di ATV Srl per circa 30 giorni/anno.

Più nel particolare la tabella che segue sintetizza in termini numerici quanto sopra evidenziato.

CREDITI V/ATV	
ALTRI CREDITI DI NATURA COMMERCIALE E FINANZIARIA	78.333
TOTALE CREDITI	78.333
DEBITI V/ATV	
ALTRI DEBITI DI NATURA COMMERCIALE E FINANZIARIA	4.179
TOTALE DEBITI	4.179

PARCHEGGIO PONTE ALEARDI SRL

La società Parcheggio Ponte Aleardi srl è una società di progetto costituita assieme a soci privati ai sensi del Codice dei contratti pubblici D.Lgs 163/2006 per la realizzazione e la gestione di un parcheggio multipiano con palazzine commerciali ed un sottopasso pedonale, nell'area dell'Ex Gasometro in virtù di una convenzione stipulata con il comune di Verona in data 14/06/2013.

La società di progetto è a tutti gli effetti il Concessionario per la durata di 30 anni per la gestione dell'infrastruttura.

Attualmente AMT detiene una quota del 49% del capitale.

Nella convenzione del 14 giugno 2013, atto Notaio Paladini, per la "concessione della progettazione esecutiva, costruzione e gestione del parcheggio ex gasometro", stipulata tra il Comune di Verona e la società Parcheggio Ponte Aleardi Srl, all'art. 7 la concessionaria si impegna a cedere le proprie partecipazioni a terzi possessori dei requisiti di legge, entro 30 giorni dal collaudo dell'opera.

In data 10 febbraio 2014 è stato sottoscritto, con atto Notaio Paladini, un “contratto modificativo di preliminare di cessione di partecipazioni di Srl” tra i soci della Parcheggio Ponte Aleardi Srl, mediante il quale è previsto che, entro 30 giorni dal collaudo dell’opera, AMT diventi socio unico della società di progetto.

Si evidenzia altresì che in data 10 febbraio 2014 le residue quote della società di titolarità di Technital SpA e Parcheggio ex Gasometro società consortile ARL per un valore nominale complessivo di € 1.109.250 pari al 51% del capitale sociale, sono state costituite in pegno a favore di AMT. Nell’atto di costituzione del pegno è stabilito che il diritto di voto delle quote concesse in pegno resti attribuito ai soci, fatto salvo per le delibere aventi per oggetto le decisioni relative al finanziamento oggetto di lettera di patronage che sono di esclusiva competenza di AMT.

In data 27 gennaio 2014 AMT ha sottoscritto a favore di Veneto Banca ScpA una lettera di patronage impegnativa nel limite di € 6.000.000, correlata al mutuo bancario appositamente sottoscritto in data 30 gennaio 2014, da porre in relazione a linee di credito concesse dall’istituto di credito nei confronti della società partecipata.

L’attività della Parcheggio Ponte Aleardi nel corso del 2014 ha visto la conclusione dell’attività di costruzione dell’opera nel mese di agosto e in data 6 settembre 2014 è iniziata la gestione da parte di AMT Spa del parcheggio Centro.

Si evidenzia che in data 20.03.2015 sono state presentate al concedente Comune di Verona dalla società Parcheggio Ponte Aleardi Srl riserve connesse all’esecuzione dei lavori per euro 12.764.825 derivanti da ritardi nella consegna delle aree e da carenze desunte dal progetto messo in gara.

Parte delle medesime riserve sono state presentate per conto di AMT SpA per euro 3.574.806 e riguardano l’aspetto gestionale, a causa di minori introiti per la chiusura del parcheggio Passalacqua avvenuta il 28/02/14 e la ritardata apertura del Parcheggio Centro avvenuta il 06/09/2014.

Parte delle riserve passive della Parcheggio Ponte Aleardi Srl, connesse all’esecuzione dei lavori, derivano da istanza presentata dalla Società Consortile Ex Gasometro Scarl (socia di Parcheggio Ponte Aleardi Srl al 46%). Come regolato dal punto 2.5 del patto parasociale tra i soci di Parcheggio Ponte Aleardi Srl, tali riserve verranno riconosciute dalla Parcheggio Ponte Aleardi Srl alle società consortile scarl ed AMT Spa, solo nel caso in cui il Comune a sua volta le riconosca alla Parcheggio Ponte Aleardi Srl stessa.

Per quanto riguarda la penale applicata dal Comune di Verona alla PPA Srl e le riserve passive di cui sopra, si informa che allo scopo di risolvere la controversia fra il Comune di Verona e la PPA Srl in materia di riserve è stata istituita una Commissione ex art. 240 del D.Lgs. n. 163/2006 per la risoluzione mediante accordo bonario delle riserve iscritte in corso d’opera.

Tale organo in data 30.11.2015 ha formulato una Proposta di accordo bonario, prevedendo:

- che la penale che il Comune ha chiesto alla PPA Srl non è applicabile e che il Comune debba versare alla PPA Srl la somma di euro 1.098.538 in precedenza trattenuta a tale titolo;

- che il costo di costruzione possa essere incrementato di euro 1.052.703;
- che il Comune debba rivedere il Piano Economico Finanziario del Parcheggio Centro anche al fine di arrivare ad una valutazione del riequilibrio necessario a compensare i minori proventi derivati alla concessionaria dalla maggior durata dei lavori e dalla minor superficie da adibire a parcheggio.

Tale proposta è stata approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 452 del 28/12/2015 e pertanto nel corso del 2016 ne verrà data attuazione.

Il bilancio della Parcheggio Ponte Aleardi Srl al 31.12.2015 si è chiuso con una perdita di 179.384.

Tale perdita non appare durevole in considerazione della revisione del Piano Economico Finanziario del Parcheggio Centro affidata ad un professionista terzo ed indipendente, a seguito della Proposta di accordo bonario con il Comune di Verona del 30.11.2015, descritto nei paragrafi precedenti. In base a tale revisione infatti verranno ripristinate le condizioni di equilibrio economico e finanziario della concessione, per cui non viene previsto alcun accantonamento per rischi di svalutazione della partecipazione.

ANALISI DELLA GESTIONE 2015 E ANDAMENTO PREVEDIBILE

Nel corso del 2015 l'attività della società è proseguita regolarmente.

Come già evidenziato nel corso del passato esercizio la Società ha dato attuazione a tutte le disposizioni che la Giunta Comunale ha inteso assegnarci dimostrando di avere fiducia nelle capacità organizzative di AMT SpA, riconoscendone, di fatto, l'importanza strategica.

AMT SpA, infatti, non è solo il punto di riferimento per lo sviluppo e la realizzazione del progetto riguardante la filovia, ma è anche la società che si occupa della realizzazione e della gestione della sosta e dei parcheggi del Comune.

A proposito dell'organizzazione aziendale, gli sforzi sono incentrati al presidio del territorio ed a ridurre il più possibile l'evasione assicurando gli introiti derivanti dall'applicazione del Piano della sosta. Da questo punto di vista i risultati hanno premiato la politica aziendale in materia di personale dipendente in quanto l'effetto del maggior presidio del territorio sui proventi della sosta è senz'altro sensibile.

Anche nel passato esercizio tutti i progetti che l'Azienda ha realizzato sono scaturiti da esigenze manifestate dalla Amministrazione comunale e sono state sviluppate in stretta collaborazione con i Centri di Responsabilità del Comune stesso.

- **P.I.R.U.E.A.**

L'area di proprietà sociale situata in via Torbido è interessata da un programma integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale (PIRUEA) ai sensi della L.R. 1/06/1999 n. 23.

Il piano è stato approvato con delibera del consiglio n. 31 del 5 luglio 2008 ed ha efficacia per dieci anni

La valorizzazione del patrimonio immobiliare della società, che potrà attuarsi a seguito dell'approvazione del programma di riqualificazione, è uno dei principali obiettivi da conseguire nei prossimi anni.

La procedura di valorizzazione non può essere attivata prima che vengano de localizzati i depositi per i mezzi urbani.

- **NUOVO SISTEMA DI TRASPORTO FILOVIARIO URBANO**

Anche nel 2015 è proseguito il complesso iter che porterà la Città di Verona a dotarsi di un nuovo sistema di trasporto filoviario nell'ambito del territorio del Comune di Verona.

Di seguito si ripercorrono le fasi più rilevanti intercorse sino al mese di dicembre 2015.

A seguito della Conferenza di Servizi Decisoria svoltasi nell'ottobre 2012 dalla quale sono emerse le richieste di adeguamento e/o integrazione formulate dai Soggetti coinvolti, l'ATI aggiudicataria ha provveduto ad aggiornare il progetto definitivo.

Conseguentemente, ai sensi degli artt. 27 della Legge 142/190, 34 del D. Lgs. 267/2000 e 7 della Legge Regionale n. 11/2004, il 23 agosto 2013 (ns prot. n. P-1303294) è stato richiesto al Comune di Verona l'attivazione di Accordo di programma finalizzato all'approvazione, in variante al vigente PI, del progetto definitivo dell'opera pubblica e contestuale perfezionamento del diritto di superficie quarantennale ad AMT SpA dell'area denominata Genovesa per la realizzazione del nuovo deposito-officina e delle aree comunali su cui saranno ubicate le sottostazioni elettriche, così come dettagliatamente riportato nel Piano particellare di esproprio.

In data 19.09.2013 è stata illustrato il Progetto Definitivo aggiornato nell'incontro tecnico con la Direzione Impianti Fissi del Ministero Trasporti e Infrastrutture.

Il 28 novembre 2013 si è svolta la Conferenza di Servizi in base all'art. 49 del DPR 554/1999 per procedere all'esame finale del progetto definitivo adeguato in cui sono stati invitati tutti gli enti coinvolti.

Il 13 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Progetto Definitivo Adeguato in linea tecnica sulla base del quale il Comune ha attivato le procedure per l'approvazione della Variante Urbanistica, inoltrando al Ministero Infrastrutture e Trasporti/Direzione Generale TPL/Divisione 5 gli elaborati di progetto per l'istruttoria di approvazione con l'esclusione del CME e del quadro economico di spesa in quanto subordinato alla definizione precisa del Piano particellare di esproprio in fase di approvazione.

Il 31 gennaio 2014 è stata presentata alla Provincia di Verona domanda di verifica di assoggettabilità (screening) ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.e s.m.i.) relativamente alla variante di tracciato del progetto.

In merito all'iter di approvazione della Variante urbanistica ai sensi degli artt. 11 e 16 D.P.R. 327/2001, l'avviso pubblico di avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica

utilità è stato pubblicato sui quotidiani locali "L'Arena" ed "Il Corriere di Verona" e sul quotidiano nazionale "Il Corriere della Sera" il 18.01.2014

Nella seduta del 25.02.2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato *"di approvare il 'Progetto definitivo adeguato alle prescrizioni della Conferenza dei Servizi' ed il relativo Quadro economico di spesa aggiornato così come riportato dettagliatamente nella Relazione di verifica e di validazione sottoscritta dal RUP"*.

Nella seduta del 12.03.2014 la Giunta Comunale ha deliberato *"di prendere atto....dei provvedimenti del Consiglio di Amministrazione di AMT SpA in data 13 dicembre 2013 n. 16 e n. 2 in data 25 febbraio 2014"*.

Il 06.03.2014 si è trasmessa, al Ministero Infrastrutture e Trasporti/Direzione Generale TPL/Divisione 5, la documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. RU 411 del 23.01.2014 al fine di perfezionare l'iter di approvazione del Progetto definitivo adeguato alle prescrizioni della Conferenza di Servizi.

Con determina nr. 1828/14 del 12.05.2014 la Dirigenza del Settore Ambiente della Provincia di Verona ha escluso, con prescrizioni, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 20 del D. Lgs. 152/2006, il Progetto Definitivo Adeguato (Variante) relativo alla Filovia.

Con provvedimento RD 82 del 13 maggio 2014 il Ministero Infrastrutture e Trasporti/Direzione Generale TPL/Divisione 5 ha rilasciato il nulla osta tecnico ai fini della sicurezza e il parere tecnico-economico sul progetto di variante.

Il 5 giugno 2014 il Comune di Verona e AMT SpA hanno trasmesso al CIPE formale richiesta al fine di poter utilizzare l'importo di € 7.011.504,11 costituente parte delle somme accantonate come "Ribasso d'asta", e bozza dell'Accordo procedimentale.

Il 9 luglio 2014 AMT SpA ed il Comune di Verona hanno sottoscritto l'Accordo di programma ai sensi dell'art. 7 della LRV 11/2004 e dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 per la realizzazione di un trasporto pubblico di tipo filoviario (approvazione variante al progetto definitivo), ratificato poi dal Consiglio comunale con deliberazione nr. 45 del 23 luglio 2014.

Nella seduta del 8 agosto 2014 il CIPE *"ha autorizzato il Comune di Verona a utilizzare per il sistema filoviario a guida vincolata parte delle economie di gara per coprire maggiori oneri relativi a varianti per circa 7 milioni di euro"*.

Il 18 settembre 2014 AMT SpA e l'ATI composta da Consorzio Cooperative Costruzioni CCC/Mazzi Impresa Generale Costruzioni S.p.A./So.Ve.Co. S.p.A./Balfour Beatty Rail S.p.A./Alpiq Intec Verona, APTS – Advanced Transport System hanno sottoscritto l'Atto integrativo e modificativo del contratto di appalto per la progettazione esecutiva, i lavori e la fornitura dei veicoli per la realizzazione di un sistema filoviario a guida vincolata.

Il 22 settembre 2014 è stato firmato l'ordine di avvio della progettazione esecutiva ai sensi dell'art. 5 del contratto di Appalto come modificato all'art. 3 dell'Atto integrativo.

Il 12 dicembre 2014, il liquidatore della società APTS, fornitore del veicolo, ha comunicato il fallimento della società in data 25 novembre 2014.

In data 18.12.2014 il RUP ha autorizzato la consegna dei lavori "Opere propedeutiche di P.le XXV Aprile" come previsto agli artt. 4, comma 4, e 5 del citato Atto Integrativo.

Nel corso dell'esercizio 2015:

Il 01 aprile 2015 il RUP, con nota n. prot. P-1501673, ha sollecitato la trasmissione del Progetto Esecutivo in quanto i termini temporali normati dall'art. 13 del CSA prevedevano la consegna entro il 10 febbraio 2015.

In data 15 aprile 2015 l'ATI, a seguito della realizzazione di sondaggi necessari ad accertare i requisiti di qualità ambientale dei materiali oggetto di scavo nell'area di deposito in località Genovesa, ha comunicato il ritrovamento di materiali di rifiuto.

Il giorno 17 aprile sono state sospese le attività di progettazione esecutiva relative alle opere insistenti sul sedime individuato come "Area Deposito" in località Genovesa ed attivato le procedure per la stesura del Piano di indagine.

Il 7 maggio 2015 sono stati portati a termine i lavori relativi a p.le XXV Aprile che per esigenze di interesse pubblico erano stati anticipati in deroga rispetto alla tempistica contrattuale prevista.

In data 28/05/2015 l'ATI appaltatrice ha comunicato la sostituzione della mandante APTS bv fallita con il costituendo sub raggruppamento fra l'ausiliaria Vossloh Kiepe GmbH e Carrosserie Hess AG.

La società Siciv, incaricata della validazione del Progetto Esecutivo, ha avviato la procedura con l'analisi della documentazione presentata dall'ATI appaltatrice.

In data 06.08.2015 è stato affidato l'incarico di eseguire il piano di indagine per verificare eventuali contaminazioni delle matrici ambientali per la presenza di una vecchia discarica di RSU nell'area adibita alla realizzazione del deposito-officina in località Genovesa.

Il 08.09.2015 si è svolta la prima seduta della Commissione tecnica all'uopo costituita per la valutazione dell'offerta tecnico economica relativa al nuovo mezzo proposto dall'ATI.

Il 17.12. 2015 la società Siciv Srl ha consegnato il verbale finale ed il rapporto tecnico relativi alla verifica del Progetto Esecutivo 1° stralcio (tratte Stazione-Zona Deposito, Stazione-Stadio, Fiera- Borgo Roma, con esclusione zona Deposito).

Il 23.12.2015 il Progetto Esecutivo 1° stralcio è stato inviato a tutti gli Enti che hanno partecipato alla Conferenza di Servizi del 28.11.2013.

- **ANDAMENTO DEI COSTI E DEI RICAVI**

Sull'argomento si rinvia a quanto illustrato precedentemente ed alla Nota Integrativa.

- **ANDAMENTO DEL 2016 ED EVOLUZIONE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA E FINANZIARIA**

Nei primi mesi del 2016 l'attività è proseguita regolarmente.

I ricavi complessivi previsti per il 2016 sono sostanzialmente allineati a quelli del 2015, seppur leggermente migliori.

Nel comparto parcheggi, la progressiva entrata a regime del Parcheggio Centro sia per le auto che per i bus turistici, dovrebbe portare un aumento dei ricavi. Dal lato della gestione della sosta il previsto ampliamento della sosta a pagamento anche al Quartiere Navigatori dovrebbe dare un apporto positivo.

La redditività delle gestione caratteristica, proseguendo la politica di attenzione all'andamento dei costi in un'ottica di contenimento, si prevede che sia positiva.

Particolare accento deve farsi sulla gestione finanziaria e della liquidità. Come già spiegato nel 2015 sono stati saldati al Comune di Verona i canoni pregressi dal 2009 al 2011 con i relativi interessi, che non andranno più a gravare sulla futura gestione. Si rileva peraltro che la gestione caratteristica della società è rimasta in attivo e pertanto l'apporto della gestione finanziaria, che in precedenza era indispensabile per il mantenimento di un'adeguata redditività, assume in prospettiva minor rilevanza. Per questo motivo intendiamo riconsiderare la strategia complessiva di tesoreria anche in considerazione della discesa dei tassi di interesse, che rende meno performante il rendimento dei nostri assets a fronte dei rischi comunque insiti anche negli investimenti finanziari ad alto rating.

Nel corso dell'anno 2014 si sono conclusi i lavori per la realizzazione del parcheggio nell'area dell'Ex Gasometro. L'inaugurazione è avvenuta il 06/09/2014 data dalla quale lo stesso è entrato in funzione. Nel corso del 2015 tale gestione è proseguita, migliorando progressivamente. Con il collaudo dell'opera e soprattutto con l'attuazione delle previsioni dell'accordo bonario fra Comune di Verona e PPA Srl, la nostra società acquisirà il residuo 51% delle quote della società di progetto Parcheggio Ponte Aleardi Srl diventandone socio unico.

Si ribadisce che a fine gennaio 2014 la società ha sottoscritto una lettera di *patronage* impegnativo nel limite massimo di € 6.000.000 come richiesto da Veneto Banca ScpA, istituto che ha in corso l'erogazione di finanziamenti a favore della società di progetto 'Ponte Aleardi' Srl.

Quanto sopra accennato rappresenta, in linea di massima, l'attività svolta da AMT SpA nell'anno 2015 per la quale, allo stato attuale, non sono state riscontrate irregolarità ai sensi dell'art. 64 dello Statuto Comunale e dell'art. 9 del Regolamento per la nomina e designazione, approvato con deliberazione consiliare nr. 7 del 20.07.1994.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

I rapporti intercorsi con il Comune di Verona e la disciplina contrattuale che li regolano sono già state oggetto di esauriente menzione in altra parte della presente relazione.

Nel mese di aprile 2014 la società ha adottato un nuovo statuto sociale per venire incontro alla necessità di rafforzare i poteri di controllo e rendere effettivo il controllo analogo da parte del Comune di Verona sulla società in coerenza con le condizioni

previste dalla normativa e dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale per gli affidamenti "in house".

Per questo fine, le modifiche statutarie adottate prevedono:

- 1 Il mantenimento dell'intero capitale sociale esclusivamente in mano pubblica, con esclusione quindi di soci privati;
- 2 che l'Organo amministrativo sia privo di rilevanti poteri gestionali;
- 3 che l'Assemblea dei Soci abbia il potere di influenzare in modo determinante gli obiettivi strategici e le decisioni più importanti della società;
- 4 un controllo gestionale e finanziario da parte del socio pubblico più stringente, da attuarsi anche mediante preventiva deliberazione dell'Ente sulle operazioni societarie di particolare rilevanza;
- 5 un oggetto sociale definito, senza vocazione commerciale, limitato al territorio dell'Ente controllante, nel quale siano esplicite le finalità e la natura pubblica delle funzioni da assolvere nonché l'obbligo del rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza;
- 6 lo svolgimento della parte più importante dell'attività a favore dell'Ente socio.

LA SITUAZIONE SINDACALE E I RAPPORTI CON IL PERSONALE

Al 31/12/2015 il personale dipendente in forza all'azienda era di 54 unità (di cui nessun dipendente a tempo determinato ed un dirigente).

I rapporti nel corso dell'esercizio sono stati improntati a reciproca collaborazione nel rispetto del consueto confronto.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del passato esercizio non vi sono attività da segnalare.

ALTRE INFORMAZIONI

Si precisa che AMT non possiede azioni proprie o azioni di società controllanti (AMT è posseduta al 100% dal Comune di Verona) e non ha mai effettuato operazioni sulle stesse.

AMT non possiede né ha effettuato operazioni in strumenti finanziari derivati.

Si precisa che in data 29 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di rinviare la convocazione dell'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio oltre il termine di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Ciò in quanto, in tale data, non era ancora stato approvato dall'organo assembleare il bilancio della partecipata ATV Srl, costituendo la circostanza una particolare esigenza per avvalersi della facoltà prevista dal secondo comma dell'art. 2364 c.c. e dallo statuto sociale.

In data 11 giugno 2013 è stato istituito l'Organismo di Vigilanza previsto dal D.Lgs. 2331/2001. In data 24 gennaio 2014 è stato approvato il Codice Etico e il Modello di Organizzazione.

Infine si fa presente che in data 14 aprile 2014 l'assemblea straordinaria ha deliberato l'adozione di un nuovo statuto sociale.

----- 0 ----- 0 -----

Egregio Rappresentante del Socio Unico,

La invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 come redatto, proponendo di destinare l'utile netto di € 220.106,61 come segue:

- a riserva legale (5%)	€ 11.005,33
- a riserva statutaria (15%)	€ 33.015,99
- a Riserva Straordinaria	€ 176.085,29

II PRESIDENTE
STEFANO EDERLE

"Copia corrispondente ai documenti conservati presso la Società"

AMT AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI S.P.A.

Sede in VERONA - VIA TORBIDO , 1

Capitale Sociale versato Euro 6.967.423,72

Iscritta alla C.C.I.A.A. di VERONA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 00214640237

Partita IVA: 02770140230 - N. Rea: 64646

Bilancio al 31/12/2015

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	49.164	63.758
7) Altre	173.155	203.245
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	222.319	267.003
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	3.651.152	3.790.607
2) Impianti e macchinario	198.473	330.528
3) Attrezzature industriali e commerciali	363.970	446.190
4) Altri beni	98.463	75.044
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.951.212	1.505.246
Totale immobilizzazioni materiali (II)	6.263.270	6.147.615
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni		
b) Imprese collegate	12.241.111	12.241.111

Totale partecipazioni (1)	12.241.111	12.241.111
2) Crediti		
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	768.355	539.000
Totale crediti verso imprese collegate	768.355	539.000
d) Verso altri		
Totale Crediti (2)	768.355	539.000
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	13.009.466	12.780.111
Totale immobilizzazioni (B)	19.495.055	19.194.729
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I) Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	20.430	10.399
Totale rimanenze (I)	20.430	10.399
<i>II) Crediti</i>		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	95.535	211.911
Totale crediti verso clienti (1)	95.535	211.911
3) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	134.176	79.687
Totale crediti verso imprese collegate (3)	134.176	79.687
4-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	162.553	127.103
Totale crediti tributari (4-bis)	162.553	127.103
4-ter) Imposte anticipate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	305.766	356.085
Totale imposte anticipate (4-ter)	305.766	356.085
5) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	57.205	151.199

Totale crediti verso altri (5)	57.205	151.199
Totale crediti (II)	755.235	925.985
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
6) Altri titoli	1.538.110	14.560.375
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	1.538.110	14.560.375
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	7.471.188	3.077.417
3) Danaro e valori in cassa	219.915	244.368
Totale disponibilità liquide (IV)	7.691.103	3.321.785
Totale attivo circolante (C)	10.004.878	18.818.544
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	87.551	153.096
Totale ratei e risconti (D)	87.551	153.096
TOTALE ATTIVO	29.587.484	38.166.369

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	6.967.424	6.967.424
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	4.550.900	4.550.900
IV - Riserva legale	753.203	739.396
V - Riserve statutarie	2.173.914	2.132.491
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
<i>VII - Altre riserve, distintamente indicate</i>		
Riserva straordinaria o facoltativa	1.294.210	1.073.287

Riserva avanzo di fusione	49.382	49.382
Varie altre riserve	5.885.960	5.885.960
Totale altre riserve (VII)	7.229.552	7.008.629
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
<i>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</i>		
Utile (perdita) dell'esercizio	220.107	276.154
Utile (Perdita) residua	220.107	276.154
Totale patrimonio netto (A)	21.895.100	21.674.994
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) Altri	819.964	611.665
Totale fondi per rischi e oneri (B)	819.964	611.665
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	115.852	133.760
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	993.342	744.947
Totale debiti verso fornitori (7)	993.342	744.947
10) Debiti verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	300.824	1.467
Totale debiti verso imprese collegate (10)	300.824	1.467
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.791.941	14.159.836
Totale debiti verso controllanti (11)	4.791.941	14.159.836
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	55.938	120.108
Totale debiti tributari (12)	55.938	120.108
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	103.339	94.300
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	103.339	94.300

sociale (13)

14) Altri debiti

Esigibili entro l'esercizio successivo	153.450	154.283
Esigibili oltre l'esercizio successivo	22.195	26.513
Totale altri debiti (14)	175.645	180.796

Totale debiti (D)	6.421.029	15.301.454
--------------------------	------------------	-------------------

E) RATEI E RISCONTI

Ratei e risconti passivi	335.539	444.496
--------------------------	---------	---------

Totale ratei e risconti (E)	335.539	444.496
------------------------------------	----------------	----------------

TOTALE PASSIVO	29.587.484	38.166.369
-----------------------	-------------------	-------------------

CONTI D'ORDINE

	31/12/2015	31/12/2014
Rischi assunti dall'impresa		
Altre garanzie personali		
a imprese collegate	6.000.000	6.000.000
Totale altre garanzie personali	6.000.000	6.000.000
Altri rischi		
Totale rischi assunti dall'impresa	6.000.000	6.000.000
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	38.476	79.892.660
TOTALE CONTI D'ORDINE	6.038.476	85.892.660

CONTO ECONOMICO

	31/12/2015	31/12/2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.793.819	8.705.884
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	502.396	339.784

5) Altri ricavi e proventi

Altri	568.924	731.625
Contributi in conto esercizio	124.766	124.766
Totale altri ricavi e proventi (5)	693.690	856.391

Totale valore della produzione (A)	10.989.905	9.902.059
---	-------------------	------------------

B) COSTI DELLA PRODUZIONE:

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	95.963	84.797
7) Per servizi	1.563.353	1.249.545
8) Per godimento di beni di terzi	5.640.107	4.935.764
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	1.678.866	1.621.306
b) Oneri sociali	445.257	435.702
c) Trattamento di fine rapporto	108.514	106.194
Totale costi per il personale (9)	2.232.637	2.163.202
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	115.426	128.443
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	474.418	560.210
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	589.844	688.653
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-10.031	15.092
12) Accantonamenti per rischi	50.000	30.000
13) Altri accantonamenti	308.299	272.277
14) Oneri diversi di gestione	149.528	139.765

Totale costi della produzione (B)	10.619.700	9.579.095
--	-------------------	------------------

Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	370.205	322.964
---	----------------	----------------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:

16) Altri proventi finanziari:

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	0	225.208

partecipazioni

d) Proventi diversi dai precedenti

Altri	114.672	213.580
-------	---------	---------

Totale proventi diversi dai precedenti (d)	114.672	213.580
--	---------	---------

Totale altri proventi finanziari (16)	114.672	438.788
---------------------------------------	---------	---------

17) Interessi e altri oneri finanziari

A imprese controllanti	13.918	87.967
------------------------	--------	--------

Altri	0	4
-------	---	---

Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	13.918	87.971
--	--------	--------

Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	100.754	350.817
--	----------------	----------------

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:

19) Svalutazioni:

c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

0	84.189
---	--------

Totale svalutazioni (19)	0	84.189
--------------------------	---	--------

Totale rettifiche di attività finanziarie (D) (18-19)	0	-84.189
--	----------	----------------

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:

20) Proventi

Altri	446.577	0
-------	---------	---

Totale proventi (20)	446.577	0
----------------------	---------	---

21) Oneri

Minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14

372.340	0
---------	---

Altri	89.356	77.624
-------	--------	--------

Totale oneri (21)	461.696	77.624
-------------------	---------	--------

Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	-15.119	-77.624
---	----------------	----------------

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)

455.840	511.968
----------------	----------------

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e

anticipate

Imposte correnti	185.415	290.150
Imposte anticipate	-50.318	54.336
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	235.733	235.814

23) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	220.107	276.154
--	----------------	----------------

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Stefano Ederle



AMT AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI S.P.A.

Sede in VERONA - VIA TORBIDO, 1

Capitale Sociale versato Euro 6.967.423,72

Iscritto alla C.C.I.A.A. di VERONA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 00214640237

Partita IVA: 02770140230 - N. Rea: 64646

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2015**Premessa**

Il bilancio chiuso al 31/12/2015 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, primo comma c.c. e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile. Si precisa che nel 2005 è stata applicata la rivalutazione su terreni e fabbricati di cui alla L. 266/2005.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del

bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di impianto e ampliamento e l'avviamento risultano completamente ammortizzati.

Residuano da ammortizzare i costi licenze software, le spese per migliorie su beni di terzi e altri oneri pluriennali

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 e 45, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 37 e 38, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 53.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 66 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 73 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 4%

Costruzioni Leggere 10%

Attrezzature 20%

Impianti fissi 10%

Macchinari (parcometri) 20%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ordinarie d'ufficio 20%
- macchine ufficio elettroniche: 20-40%
- autoveicoli: 12,5-25%

Come già detto in premessa alcuni beni (Terreni e Fabbricati) sono stati rivalutati nel 2005 in applicazione della Legge 266/2005. La metodologia adottata è stata quella della rivalutazione del solo costo storico sino ai valori previsti dalla perizia di stima giurata.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par. 80, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati contabilizzati applicando il metodo indiretto quindi rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

Eventuali contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati direttamente tra i componenti di reddito.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 29 a 41, si è proceduto alla rettifica del costo.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo.

Tale valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 20 par. da 36 a 38, si è proceduto alla rettifica del costo.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, corrispondente per le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione dei prodotti finiti al costo di sostituzione, e per gli altri beni al valore netto di realizzo.

Più precisamente, e per quanto di interesse, si evidenzia che le materie prime, sussidiarie, di consumo e prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo "FIFO"

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo.

L'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e crediti per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali si ha un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Crediti per imposte' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di

ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Attività finanziarie dell'attivo circolante

Le partecipazioni e i titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

I crediti iscritti tra le attività finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo. Tale valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte. Si precisa altresì che il TFR per i dipendenti che non hanno aderito al Fondo di Categoria Priamo è stato versato al Fondo di Tesoreria INPS. Pertanto l'accantonamento dell'anno si riferisce solo alla rivalutazione monetaria dei fondi maturati sino al 31/12/2006. Si precisa che alla data di chiusura dell'esercizio l'importo del TFR conferito alla tesoreria INPS era pari a Euro 469.993 contro Euro 402.941 dell'esercizio precedente. Tale importo è iscritto altresì nei conti d'ordine

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Impegni, garanzie e beni di terzi

Sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale, secondo quanto stabilito dal terzo comma dell'articolo 2424 del Codice Civile, e, ove non risultanti dallo Stato Patrimoniale, commentati nella

presente nota integrativa, secondo quanto stabilito dall'art 2427, punto 9 del Codice Civile.

I valori iscritti al momento della rilevazione iniziale, sono stati adeguati con riferimento alla data di redazione del bilancio.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 222.319 (€ 267.003 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	0	0	300.756
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	236.998
Valore di bilancio	0	0	0	63.758
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	10.821
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	26.060
Altre variazioni	0	0	0	645
Totale variazioni	0	0	0	-14.594
Valore di fine esercizio				
Costo	0	0	0	311.577
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	262.413
Valore di bilancio	0	0	0	49.164

	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	0	961.322	1.262.078
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	758.077	995.075
Valore di bilancio	0	0	203.245	267.003

Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	59.277	70.098
Ammortamento dell'esercizio	0	0	89.366	115.426
Altre variazioni	0	0	-1	644
Totale variazioni	0	0	-30.090	-44.684
Valore di fine esercizio				
Costo	0	0	1.020.599	1.332.176
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	847.444	1.109.857
Valore di bilancio	0	0	173.155	222.319

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Le immobilizzazioni immateriali residue a fine esercizio di cui alla sopra riportata tabella sono rappresentate da costi di software applicativo in licenza d'uso e da costi per la realizzazione ed implementazione del sito web aziendale e da costi di manutenzioni a carattere pluriennale effettuate sugli stalli di sosta, da costi per lavori a carattere pluriennale eseguiti su beni di terzi.

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 173.155 è così composta:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Migliorie su beni di terzi	110.480	100.274	-10.206
Altri oneri pluriennali	92.764	72.881	-19.883
Totali	203.244	173.155	-30.089

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 6.263.270 (€ 6.147.615 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.137.533	1.320.555	2.325.599	305.589	1.505.246	7.594.522
Rivalutazioni	3.520.307	0	0	0	0	3.520.307
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.867.233	990.027	1.850.563	230.545	0	4.938.368
Svalutazioni	0	0	28.846	0	0	28.846
Valore di bilancio	3.790.607	330.528	446.190	75.044	1.505.246	6.147.615

Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	92.470	51.636	445.966	590.072
Ammortamento dell'esercizio	139.455	132.055	174.690	28.217	0	474.417
Totale variazioni	-139.455	-132.055	-82.220	23.419	445.966	115.655
Valore di fine esercizio						
Costo	5.657.841	1.320.555	2.418.069	357.225	1.951.212	11.704.902
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.006.689	1.122.082	2.025.253	258.762	0	5.412.786
Svalutazioni	0	0	28.846	0	0	28.846
Valore di bilancio	3.651.152	198.473	363.970	98.463	1.951.212	6.263.270

Si informa che la Società ha stipulato un contratto di mutuo in data 10 agosto 2012 con il Banco Popolare, per il finanziamento relativo al Progetto Filovia di un importo complessivo in linea capitale fino ad euro 79.451.243 articolato in tre distinte linee di credito :

Linea A Senior Debt 1 euro 62,6 milioni

Linea B Vat Loan euro 15,8 milioni

Linea C Mezzanine Debt euro 1,1 milioni

Il finanziamento che non è ancora stato erogato e non trova quindi ancora manifestazione numeraria, è finalizzato alla copertura degli investimenti per la realizzazione del sistema filoviario nel Comune di Verona.

A garanzia del rimborso del prestito è prevista la concessione del privilegio generale sui beni mobili della società ex art. 2475 e ss. del C.C., il privilegio speciale ex art. 46 del T.U.B. sui beni mobili materiali ed immateriali oggetto dell'investimento finanziato, il pegno sui conti bancari che saranno appositamente utilizzati e destinati all'operazione, la cessione del credito risultante dal contratto di programma con Il Comune di Verona, la cessione del credito risultante dal Contratto di Servizio che sarà stipulato con il gestore dell'infrastruttura nonché, infine, la cessione del credito Iva.

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni, altri titoli e azioni proprie

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 12.241.111 (€ 12.241.111 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio					
Costo	0	12.241.111	0	0	12.241.111
Valore di bilancio	0	12.241.111	0	0	12.241.111
Variazioni nell'esercizio					
Valore di fine esercizio					
Costo	0	12.241.111	0	0	12.241.111
Valore di bilancio	0	12.241.111	0	0	12.241.111

	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio		
Costo	0	0
Valore di bilancio	0	0
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	0	0
Valore di bilancio	0	0

Immobilizzazioni finanziarie - Crediti

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 768.355 (€ 539.000 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accant. al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione	(Svalutazioni)/Ripristini di valore
Verso imprese collegate esigibili entro esercizio successivo	539.000	0	539.000	0	0	0
Totali	539.000	0	539.000	0	0	0

	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso imprese collegate esigibili entro esercizio successivo	0	229.355	768.355	0	768.355
Totali	0	229.355	768.355	0	768.355

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	0	539.000	0	0	539.000
Variazioni nell'esercizio	0	229.355	0	0	229.355
Valore di fine esercizio	0	768.355	0	0	768.355
Quota scadente entro l'esercizio	0	768.355	0	0	768.355

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, nella seguente tabella dove i dati dell'utile o perdita e del patrimonio netto sono relativi ai bilanci 2015, che risultano approvati per ATV Srl dall'Assemblea dei Soci, mentre per Parcheggio Ponte Aleardi Srl dal Consiglio di Amministrazione.

	Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	ATV Azienda Trasporti Verona Srl	Verona	15.000.000	1.583.576	22.097.817	11.048.909	50,00	11.175.361
	Parcheggio Ponte Aleardi Srl	Verona	2.175.000	-179.384	1.793.754	878.939	49,00	1.065.750
Totale								12.241.111

Partecipazioni in imprese collegate

ATV srl

La società detiene una quota di partecipazione del 50 % in Azienda Trasporti Verona - ATV Srl.

Ai sensi dell'art. 2359 comma 3 C.C. la società partecipata è considerata società collegata in quanto sottoposta a influenza notevole da parte della nostra società. La partecipazione è iscritta al costo definito dal valore del patrimonio netto contabile di conferimento maggiorato del conguaglio in denaro versato.

La partecipazione, iscritta nelle immobilizzazioni, rappresenta un investimento duraturo e strategico da parte della società, che con ATV trova sinergie fra mobilità e sosta. Alla luce delle informazioni ricevute ed anche dei risultati positivi di bilancio negli ultimi anni di ATV si ritiene che la perdita di valore non sia durevole.

Parcheggio Ponte Aleardi Srl

La società detiene il 49% della società di progetto Parcheggio Ponte Aleardi Srl Registro imprese di

Verona n. 04167100231.

Ai sensi dell'art. 2359, comma 3 C.C. la società partecipata è da considerarsi società collegata in quanto sottoposta a influenza notevole da parte della nostra società.

La società Parcheggio Ponte Aleardi Srl è società di progetto ai sensi del D.lgs. 163/2006 per la realizzazione e gestione di un parcheggio multipiano in Verona nell'area dell'Ex Gasometro prospiciente la Cimitero Monumentale.

La suddetta partecipazione è strategica, come meglio evidenziato nella Relazione sulla Gestione, e rappresenta un investimento strategico da parte della società, nonché necessario al fine della concessione della gestione del Parcheggio Centro. Alla luce delle informazioni ricevute ed in considerazione della revisione del Piano Economico Finanziario del Parcheggio Centro affidata ad un professionista terzo ed indipendente, a seguito della Proposta di accordo bonario con il Comune di Verona del 30.11.2015, in base alla quale verranno ripristinate le condizioni di equilibrio economico e finanziario della concessione, della peculiarità dell'attività svolta, degli investimenti eseguiti, nonché delle prospettive future, si è ragionevolmente ritenuto che la perdita di valore non sia durevole.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Totale	
Crediti immobilizzati per area geografica		
Area geografica		ITALIA
Crediti immobilizzati verso collegate	768.355	768.355
Totale crediti immobilizzati	768.355	768.355

I crediti si riferiscono quanto ad euro 739.000 ad un finanziamento fruttifero di interessi erogato dalla società alla collegata Parcheggio Ponte Aleardi srl e quanto ad euro 29.355 ai relativi interessi maturati.

La prima erogazione risale al dicembre 2013 (euro 147.000) , successivamente nel 2014 sono stati erogati ulteriori 392.000 e nel 2015 ulteriori 200.000 euro; il tasso di interesse riconosciuto è del 3% e il rimborso inizialmente pattuito 31/12/2014.

A maggio 2015 la società ha autorizzato la proroga del finanziamento pattuendo il rimborso al 31.12.2015. In data 23.05.2016 è stato chiesto formale rimborso di tali somme.

Attivo circolante**Attivo circolante - Rimanenze**

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 20.430 (€ 10.399 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti (versati)	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	10.399	0	0	0	0	10.399
Variazione nell'esercizio	10.031	0	0	0	0	10.031
Valore di fine esercizio	20.430	0	0	0	0	20.430

Le rimanenze si riferiscono a titoli della sosta vr park per euro 10.080 e a Tag R-Fid per i nuovi permessi di transito per € 10.350.

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 755.235 (€ 925.985 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Valore nominale	Fondo svalutazione	Fondo svalutazione interessi di mora	Valore netto
Verso Clienti - esigibili entro l'esercizio successivo	95.535	0	0	95.535
Verso Collegate - esigibili entro l'esercizio successivo	134.176	0	0	134.176
Tributari - esigibili entro l'esercizio successivo	162.553	0	0	162.553
Imposte anticipate - esigibili entro l'esercizio successivo	305.766	0	0	305.766
Verso Altri - esigibili entro l'esercizio successivo	57.205	0	0	57.205
Totali	755.235	0	0	755.235

I crediti verso clienti sono esposti al presunto valore di realizzo. Il fondo svalutazione crediti a fine 2014

ammontante ad euro 5.448 è stato utilizzato interamente in relazione alle perdite accertate definitivamente e non si è ritenuto di effettuare ulteriori accantonamenti.

I Crediti Tributari sono composti dal credito iva per euro 38.082, dal credito irap per euro 3.508, e dal credito Ires di euro 120.964; quest'ultimo si riferisce per euro 44.786 ad imposta chiesta a rimborso e non ancora ottenute, e per euro 76.178 al credito Ires utilizzabile in compensazione. L'Ires chiesta a rimborso trova giustificazione dalle norme di legge che hanno modificato con effetto retroattivo il trattamento sulla deducibilità dell'Imposta regionale sulle attività produttive.

Nei crediti v/altri le poste più significative si riferiscono a VI/Park, Telepark da accreditare per euro 31.147 e a rivalsa per Biglietti Trasporto ATV per euro 10.080.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	211.911	0	79.687	0
Variazione nell'esercizio	-116.376	0	54.489	0
Valore di fine esercizio	95.535	0	134.176	0
Quota scadente entro l'esercizio	95.535	0	134.176	0

	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	127.103	356.085	151.199	925.985
Variazione nell'esercizio	35.450	-50.319	-93.994	-170.750
Valore di fine esercizio	162.553	305.766	57.205	755.235
Quota scadente entro l'esercizio	162.553	305.766	57.205	755.235

Crediti iscritti nell'attivo circolante - Ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile, si precisa che tutti i crediti si riferiscono

all'area Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si segnala che alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante - Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.538.110 (€ 14.560.375 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	Altre partecipazioni non immobilizzate
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	0	0	0

	Azioni proprie non immobilizzate	Altri titoli non immobilizzati	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio	0	14.560.375	14.560.375
Variazioni nell'esercizio	0	-13.022.265	-13.022.265
Valore di fine esercizio	0	1.538.110	1.538.110

La voce si riferisce a due investimenti in polizze assicurative. Il decremento si riferisce al disinvestimento di fondi obbligazionari e time deposit nel corso del 2015, che non hanno avuto effetti sul conto economico dell'esercizio.

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 7.691.103 (€ 3.321.785 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	3.077.417	0	244.368	3.321.785
Variazione nell'esercizio	4.393.771	0	-24.453	4.369.318
Valore di fine esercizio	7.471.188	0	219.915	7.691.103

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 87.551 (€ 153.096 precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Disaggio su prestiti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	94.823	58.273	153.096
Variazione nell'esercizio	0	-84.298	18.753	-65.545
Valore di fine esercizio	0	10.525	77.026	87.551

Composizione dei ratei attivi:

I ratei attivi si riferiscono a interessi maturati al 31.12.2015 sugli investimenti finanziari che non costituiscono immobilizzazioni

Composizione dei risconti attivi:

I risconti attivi si riferiscono principalmente a spese per buoni pasto e costi di assicurazione

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 3-bis del Codice Civile, si precisa che le riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali e materiali, già effettuate in esercizi precedenti, sono state di Euro 28.846, e si riferisce ad alcuni parcometri.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 i seguenti prospetti riepilogano le rivalutazioni

monetarie ed economiche effettuate dalla società:

Immobilizzazioni materiali:

	Rivalutazioni di legge	Rivalutazioni economiche	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	3.520.307	0	3.520.307
Totali	3.520.307	0	3.520.307

La rivalutazione indicata si riferisce quanto ad euro 1.656.390 a terreni e euro 1.863.917 a Fabbricati

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Passivo e Patrimonio netto

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 21.895.100 (€ 21.674.994 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve'.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	6.967.424	0	0	0
Riserve di rivalutazione	4.550.900	0	0	0
Riserva legale	739.396	0	13.807	0
Riserve statutarie	2.132.491	0	41.423	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	1.073.287	0	220.923	0
Riserva avanzo di fusione	49.382	0	0	0
Varie altre riserve	5.885.960	0	0	0
Totale altre riserve	7.008.629	0	220.923	0
Utile (perdita) dell'esercizio	276.154	0	-276.154	
Totale Patrimonio netto	21.674.994	0	-1	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		6.967.424
Riserve di rivalutazione	0	0		4.550.900
Riserva legale	0	0		753.203
Riserve statutarie	0	0		2.173.914
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	0	0		1.294.210
Riserva avanzo di fusione	0	0		49.382
Varie altre riserve	0	0		5.885.960
Totale altre riserve	0	0		7.229.552
Utile (perdita) dell'esercizio			220.107	220.107
Totale Patrimonio netto	0	0	220.107	21.895.100

	Descrizione	Importo
	F.do contr.Reg.L204/95 es87	5.885.960
Totale		5.885.960

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	6.967.424	0	0	0
Riserve di rivalutazione	4.550.900	0	0	0
Riserva legale	736.275	0	3.121	0
Riserve statutarie	2.123.129	0	9.362	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	1.023.358	0	49.929	0
Riserva avanzo di fusione	49.382	0	0	0
Varie altre riserve	5.885.962	0	-1	0
Totale altre riserve	6.958.702	0	49.928	0
Utile (perdita) dell'esercizio	62.411	0	-62.411	
Totale Patrimonio netto	21.398.841	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		6.967.424
Riserve di rivalutazione	0	0		4.550.900
Riserva legale	0	0		739.396
Riserve statutarie	0	0		2.132.491
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	0	0		1.073.287
Riserva avanzo di fusione	0	0		49.382
Varie altre riserve	0	-1		5.885.960
Totale altre riserve	0	-1		7.008.629
Utile (perdita) dell'esercizio			276.154	276.154
Totale Patrimonio netto	0	-1	276.154	21.674.994

Prospetto della disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	6.967.424	SOCI		0	0	0
Riserve di rivalutazione	4.550.900	RIVALUTAZIONE	AUMENTO, COPERTURA PERDITE, DISTRIBUZIONE	4.550.900	0	0
Riserva legale	753.203	UTILI	COPERTURA PERDITE	753.203	0	0
Riserve statutarie	2.173.914	UTILI	AUMENTO, COPERTURA PERDITE, DISTRIBUZIONE	2.173.914	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	1.294.210	UTILI	AUMENTO, COPERTURA PERDITE, DISTRIBUZIONE	1.294.210	0	0
Riserva avanzo di fusione	49.382	FUSIONE	AUMENTO, COPERTURA PERDITE, DISTRIBUZIONE	49.382	0	0
Varie altre riserve	5.885.960	CONTRIBUTI	AUMENTO, COPERTURA PERDITE, DISTRIBUZIONE	5.885.960	0	0
Totale altre riserve	7.229.552			7.229.552	0	0
Totale	21.674.993			14.707.569	0	0
Quota non distribuibile				753.203		
Residua quota distribuibile				13.954.366		

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Saldo iniziale	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Saldo finale
Legge n. 72/1983	1.353.646	0	0	1.353.646
Legge n. 266/2005	3.197.254	0	0	3.197.254
Totali	4.550.900	0	0	4.550.900

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 819.964 (€ 611.665 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	611.665	611.665
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	0	0	208.299	208.299
Totale variazioni	0	0	208.299	208.299
Valore di fine esercizio	0	0	819.964	819.964

Tra i fondi trovano iscrizione:

- il fondo per oneri demaniali pari ad euro 493.141, è stato istituito per la copertura dell'onere derivante dall'atto di Concessione dell'Agenzia del Demanio rep.569 Atti privati del 6 marzo 2009 relativo ai parcheggi situati nella Cinta Magistrale (Città di Nimes, Via Bassetti Porta Vescovo); per tale fondo, che al 31.12.2014 ammontava ad euro 371.084, nel 2015 l'accantonamento è stato di euro 122.057 e non c'è stato alcun utilizzo;
- il fondo premi, pari a euro 150.000 si riferisce ragionevole stima del premio risultato 2014 che verrà attribuita al personale dipendente; per tale fondo, che al 31.12.2014 ammontava ad euro 150.000, nel 2015 l'accantonamento è stato di euro 150.000 e l'utilizzo di 150.000;
- il fondo cause di lavoro, ammontante a euro 120.581, si riferisce principalmente alla copertura rischi relativi a cause di lavoro per riconoscimenti di posizioni pregresse e accantonamenti prudenzialmente effettuati a fronte del rischio che alcune controversie possano non concludersi positivamente; per tale fondo, che al 31.12.2014 ammontava ad euro 70.581, nel 2015 l'accantonamento è stato di euro 50.000 e non c'è stato alcun utilizzo;
- il fondo per gli oneri relativi alle utenze riferite ai locali di proprietà del Comune di Verona in Via Campo Marzo n. 10 ammontante a complessivi euro 20.000; per tale fondo, che al 31.12.2014 ammontava ad euro 20.000, nel 2015 non c'è stato né accantonamento né utilizzo;
- il fondo rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri sottoscritto in data 28.11.2015 ammontante a complessivi euro 36.242; ; per tale fondo, che al 31.12.2014 era pari a zero, nel 2015 l'accantonamento è stato di euro 36.242 e non c'è stato alcun utilizzo.

Si precisa che non vi sono "Fondi per imposte differite".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 115.852 (€ 133.760 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	133.760
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	-17.908
Totale variazioni	-17.908
Valore di fine esercizio	115.852

La variazione si riferisce ad anticipazioni erogate nel corso dell'esercizio per euro 19.641, oltre alla rivalutazione monetaria del fondo accantonato.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 6.421.029 (€ 15.301.454 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso fornitori	744.947	993.342	248.395
Debiti verso imprese collegate	1.467	300.824	299.357
Debiti verso controllanti	14.159.836	4.791.941	-9.367.895
Debiti tributari	120.108	55.938	-64.170
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	94.300	103.339	9.039
Altri debiti	180.796	175.645	-5.151
Totali	15.301.454	6.421.029	-8.880.425

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	744.947	248.395	993.342	993.342	0	0
Debiti verso imprese collegate	1.467	299.357	300.824	300.824	0	0
Debiti verso controllanti	14.159.836	-9.367.895	4.791.941	4.791.941	0	0
Debiti tributari	120.108	-64.170	55.938	55.938	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	94.300	9.039	103.339	103.339	0	0
Altri debiti	180.796	-5.151	175.645	153.450	22.195	0
Totale debiti	15.301.454	-8.880.425	6.421.029	6.398.834	22.195	0

I Debiti verso collegate si riferiscono a debiti v/ **ATV Srl**. Il saldo è rappresentato da euro 300.824 e si riferisce a debiti di natura commerciale.

Debiti verso imprese controllanti: Il saldo complessivo di euro 4.791.941 si riferisce a debiti v/ Comune di Verona, principalmente dovuti dal canone per la gestione della sosta attività effettuata dalla società a decorrere dal 2 maggio 2004 comprensivo della quota di competenza del Comune del Ticket Bus Turistici. Nell'importo sono anche conteggiati anche gli interessi dovuti. I debiti per canoni pregressi sono stati saldati nel corso del 2015.

I Debiti tributari si riferiscono principalmente a ritenute da versare.

I debiti v/altri si riferiscono principalmente a depositi cauzionali per euro 22.195 e debiti per ratei sul personale per euro 122.064

Debiti - Ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile, si precisa che tutti i debiti sono riferibili all'area Italia.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 335.539 (€ 444.496 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Altri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	0	0	444.496	444.496
Variazione nell'esercizio	0	0	-108.957	-108.957
Valore di fine esercizio	0	0	335.539	335.539

Composizione dei risconti passivi:

Tra i risconti passivi euro 187.149 si riferiscono a contributi della Regione Veneto e del Comune di Verona relativi all'impianto di compressione ed erogazione di gas metano sito in Via Avesani, rinviati per competenza agli esercizi futuri.

Tra i Risconti passivi vari la voce più consistente pari a 142.640 si riferisce a abbonamenti della sosta riscossi anticipatamente nel corso del 2014 ma di competenza del presente esercizio.

Garanzie

In data 27 gennaio 2014 AMT ha sottoscritto a favore di Veneto Banca ScpA una lettera di patronage impegnativa nel limite di Euro 6.000.000, da porre in relazione a linee di credito concesse dall'istituto di credito nei confronti della società partecipata.

Altri conti d'ordine

Vengono di seguito riportate ulteriori informazioni concernenti gli altri conti d'ordine:

	Saldo Iniziale	Saldo Finale	Variazione
ALTRI CONTI D'ORDINE	79.892.660	38.476	-79.854.184

Nei conti d'ordine sono rilevati i beni presso terzi per complessivi euro 38.476. L'importo è calcolato al costo specifico.

Informazioni sul Conto Economico**Valore della produzione****Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività

	Totale			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività				
Categoria di attività		Ricavi Parcheggio	Ricavi Sosta e Permessi	Ricavi Bus Turistici
Valore esercizio corrente	9.793.819	2.385.237	6.347.993	1.060.589

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Totale	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica		
Area geografica		Italia
Valore esercizio corrente	9.793.819	9.793.819

Altre voci del valore della produzione

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 693.690 (€ 856.391 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Locazioni	417.652	406.210	-11.442
Recupero danni e sinistri	42.517	2.573	-39.944
Recupero Enti per permessi e da dipendenti var.	155.191	0	-155.191
Utilizzo Fondi	50.000	139.928	89.928
Plusvalenze ordinarie	492	0	-492
Sopravvenienze e insussistenze attive	51.590	6.091	-45.499
Altri ricavi e proventi	14.183	14.122	-61
Contributi in conto esercizio	124.766	124.766	0
Totali	856.391	693.690	-162.701

Costi della produzione

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.563.353 (€ 1.249.545 nel precedente esercizio).

La composizione delle principali voci è così costituita:

Manutenzioni	159.079
Utenze - Telefonia - Connessione Internet	151.966
Pulizie	110.595
Pubblicità	109.128
Consulenze Amministrative	34.772
Consulenze Legali	37.766
Organo Amministrativo e contributi	89.154
Organo Vigilanza	21.500
Premi Assicurativi	53.610
Spese Vigilanza	63.763
Compensi collegio sindacale	43.663
Spese inerenti il personale (buoni pasto, formaz, mediche ecc.)	64.433
Canoni software	34.868
Spese per servizi filovia	354.355

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 5.640.107 (€ 4.935.764 nel precedente esercizio).

La composizione delle principali voci è costituita da

- Canoni di concessione per euro 4.791.255 dovuti al Comune di Verona per la gestione della sosta;
- Canoni utilizzo piattaforma informatica del Comune di Verona euro 53.904;
- Canone convenzione park centro euro 780.000.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 149.528 (€ 139.765 nel precedente esercizio).

Si riferiscono principalmente a IMU/TASI per euro 51.674, imposte vaie e diritti camerali per euro 37.816 e sopravvenienze passive ordinarie 18.102.

Proventi e oneri finanziari

Interessi e altri proventi finanziari

La voce si riferisce principalmente ad interessi attivi su depositi bancari per euro 54.341.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 12 del Codice Civile si precisa che la voce "interessi ed altri oneri finanziari" si riferisce principalmente esclusivamente agli interessi maturati verso il Comune di Verona.

La tabella seguente ne specifica la composizione per ente creditore:

	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso banche	Altri	Totale
A imprese controllanti	0	0	13.918	13.918
Totali	0	0	13.918	13.918

Proventi e oneri straordinari

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 13 del Codice Civile i seguenti prospetti riportano la composizione dei proventi e degli oneri straordinari

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Altre sopravvenienze attive	0	446.577	446.577
Totali	0	446.577	446.577

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	0	372.340	372.340
Altre sopravvenienze passive	77.622	89.355	11.733
Altri oneri straordinari	2	1	-1
Totali	77.624	461.696	384.072

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	74.561	0	-55.078	0
IRAP	110.854	0	4.760	0
Totali	185.415	0	-50.318	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.295.543	736.811
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	-1.295.543	-736.811
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-332.111	-23.975
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	55.078	-4.761
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-277.033	-28.736

Il totale della riga **Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio** (IRES + IRAP) è pari a euro (-277.033 -28.736) = -305.769

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
	F.do svalutazione titoli non immobilizzati	372.340	-372.340	0	27,50	0	0	0
	F.do copertura oneri diversi	20.000	0	20.000	27,50	5.500	3,90	780
	F.do cause di lavoro	40.581	50.000	90.581	27,50	24.910	0	0
	F.do rischi cause diverse	30.000	0	30.000	27,50	8.250	0	0
	F.do acc.oneri aree demaniali	371.084	122.057	493.141	27,50	135.614	3,90	19.233
	F.do copertura premio risultato 2015	0	150.000	150.000	27,50	41.250	0	0
	F.do copertura premio risultato 2014	150.000	-150.000	0	27,50	0	0	0
	Amm.to rivalutazione fabbric.	223.670	0	223.670	27,50	61.509	3,90	8.723

Il totale della colonna **Effetto fiscale IRES** è pari ad euro 277.033, quello della colonna **Effetto fiscale IRAP** è pari ad euro 28.736 e la loro somma ammonta a euro 305.769.

Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice Civile:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	1	4	18	30	0	53

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile:

	Valore
Compensi a amministratori	76.211
Compensi a sindaci	43.663
Totale compensi a amministratori e sindaci	119.874

Categorie di azioni emesse dalla società

Relativamente alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 17 del Codice Civile in merito ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio si precisa che non vi sono state variazioni nell'esercizio. Il Capitale Sociale ammontante ad euro 6.967.423,72 risulta interamente versato ed è composto da n. 269.846 azioni dal valore nominale di euro 25,82.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Verona. In considerazione della peculiarità della forma dei prospetti di bilancio del Comune, i dati essenziali vengono esposti all'allegato 1.

A complemento della sezione 'Altre informazioni' della nota integrativa si specifica quanto segue:

Operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci, soci e parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis del Codice Civile si segnala che i rapporti intrattenuti dalla Società con il Socio Unico sono regolati da apposita convenzione che ha come presupposto decisioni di carattere istituzionale regolate da normative specifiche essendo quello in essere un affidamento in *house*.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non si segnalano rapporti rilevanti ai fini dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile:

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

Relativamente alle disposizioni previste agli art. 25 e ss. del D.Lgs. 127/1991, si precisa che per

la Società non sussiste l'obbligo di redazione del bilancio consolidato, in quanto non controlla la partecipata ATV SRL come definito dagli art. 2359 del Codice Civile e 26 del D.Lgs. 127/1991.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Stefano Ederle



Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Dorio Stefano, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

COMUNE DI VERONA – RIEPILOGO DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO 2015

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			84.882.447,06
RISCOSSIONI	54.274.255,50	311.028.604,62	365.302.860,12
PAGAMENTI	50.561.977,92	310.991.368,32	-361.553.346,24
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			88.631.960,94
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			88.631.960,94
RESIDUI ATTIVI	50.780.115,37	64.873.893,14	115.654.008,51
RESIDUI PASSIVI	8.829.973,12	47.394.123,19	-56.224.096,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN USCITA 40.443.336,65			-
Differenza			18.986.575,55
<i>Avanzo (+) al 31 dicembre 2015</i>			107.618.536,49
	Fondi vincolati		31.009.094,25
	Fondi destinati agli investimenti		15.525.592,06
	Fondi accantonati		34.677.599,25
	Fondi liberi		26.406.250,93

**COMUNE DI VERONA – RIEPILOGO DATI ESSENZIALI DEL
BILANCIO 2015****CONTO ECONOMICO**

	2015
<i>a) proventi della gestione</i>	304.945.188,91
<i>b) costi della gestione</i>	290.531.841,52
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	14.413.347,39
<i>c) proventi e oneri aziende speciali e partecipate</i>	10.532.827,71
Risultato della gestione operativa (a - b + -c)	24.946.175,10
<i>d) proventi e oneri finanziari</i>	- 8.712.387,43
<i>e) proventi e oneri straordinari</i>	12.814.015,13
<u>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</u>	29.047.802,80

COMUNE DI VERONA – RIEPILOGO DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO 2015

CONTO PATRIMONIO

	2015
ATTIVO	
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	115.642,14
<u>Immobilizzazioni materiali</u>	814.529.489,05
<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>	263.124.084,56
Totale immobilizzazioni	1.077.769.215,75
<u>Rimanenze</u>	0,00
<u>Crediti</u>	195.709.896,17
<u>Altre attività finanziarie</u>	0,00
<u>Disponibilità liquide</u>	88.631.960,94
Totale attivo circolante	284.341.857,11
Ratei e risconti	1.942.358,40
Totale dell'attivo	1.364.053.431,26
CONTI D'ORDINE	354.043.345,78
PASSIVO	
Patrimonio netto	749.880.077,39
<i>Conferimenti</i>	182.643.134,75
<u>Debiti di finanziamento</u>	273.975.464,06
<u>Debiti di funzionamento</u>	39.959.261,66
<u>Debiti per somme anticipate da terzi</u>	6.547.365,44
<u>Altri debiti</u>	111.017.647,08
Totale debiti	431.499.738,24
Ratei e risconti	30.480,88
Totale del passivo	1.364.053.431,26
CONTI D'ORDINE	354.043.345,78



A.M.T. Spa
Azienda Mobilità e Trasporti Spa

Sede in Via Torbido n. 01, 37133 VERONA
Capitale sociale Euro 6.967.423,72 i.v.
Iscritta al registro imprese REA n. 64646
Codice fiscale e Numero registro imprese 00214640237
Partita Iva 02770140230

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Ai Soci della società A.M.T. Spa,

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. del Codice Civile sia quelle previste dall'art. 2409-bis del Codice Civile.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile".

A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

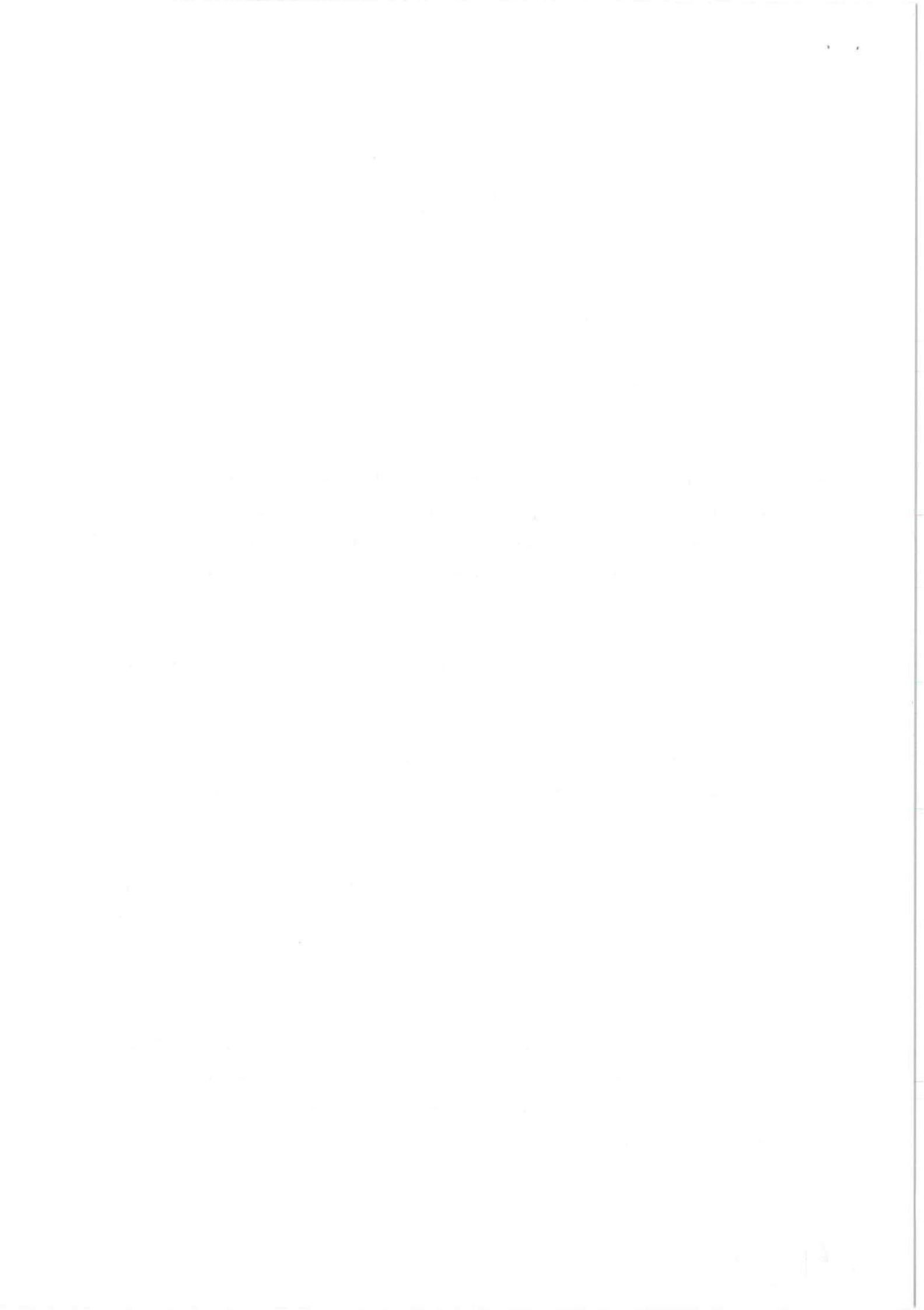
Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società A.M.T. Spa chiuso al 31 dicembre 2015, redatto ai sensi del Codice Civile.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.



La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di A.M.T. Spa al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della A.M.T. S.p.A., con il bilancio d'esercizio della A.M.T. S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della A.M.T. S.p.A. al 31 dicembre 2015.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. del Codice Civile

Conoscenza della Società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla Società per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;



e tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, l'attività di vigilanza è stata pianificata sulla base delle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e più precisamente:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, parte dell'esercizio 2015 ed in particolare dalla data di nomina dell'Assemblea del 02/09/2015 al 31/12/2015 e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice Civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione ed ha concordato con la Direzione Generale e con il Consiglio di Amministrazione di provvedere a modificare/aggiornare alcune procedure e regolamenti aziendali.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - Amministratori, dipendenti e consulenti esterni si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

La società da Luglio 2013 si è dotata di un Organismo di Vigilanza ex D. Lgs 231/01. Tale organo ha segnalato al Consiglio di Amministrazione nel Dicembre 2015 la necessità di un adeguamento del MOG alle nuove normative in tema di reati previsti nel D. Lgs 231/2001 e della relativa mappatura dei rischi. Il Consiglio di Amministrazione ha recepito tale riscontro provvedendo ad attivare la struttura interna con il supporto di un consulente esperto esterno.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali rilevati;



- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Gli Organi Delegati hanno fornito periodicamente, sia in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sia in occasione di accessi dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della Società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri dello stesso Consiglio di Amministrazione, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo che hanno interessato la Società.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'Organo amministrativo sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha dovuto rilasciare pareri previsti dalla legge;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha provveduto ad effettuare una segnalazione alla Corte dei Conti sulla base del rischio erariale emerso dalle risultanze delle verifiche eseguite, relative a periodi antecedenti l'esercizio 2015, su specifica richiesta pervenuta dal parte del Presidente del Cda in data 23/09/2015.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha preso atto che, in relazione alla predisposizione del bilancio dell'esercizio, l'Organo amministrativo ha tenuto conto dell'obbligo di redazione dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tali documenti e renderli disponibili al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione



dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

Inoltre:

- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati dalla presente Relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1 del Codice Civile;

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- sono stati controllati i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo: gli stessi risultano conformi al disposto dell'art. 2426 del Codice Civile e sostanzialmente non diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- in merito alla proposta dell'Organo amministrativo circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il Collegio non ha nulla da osservare.

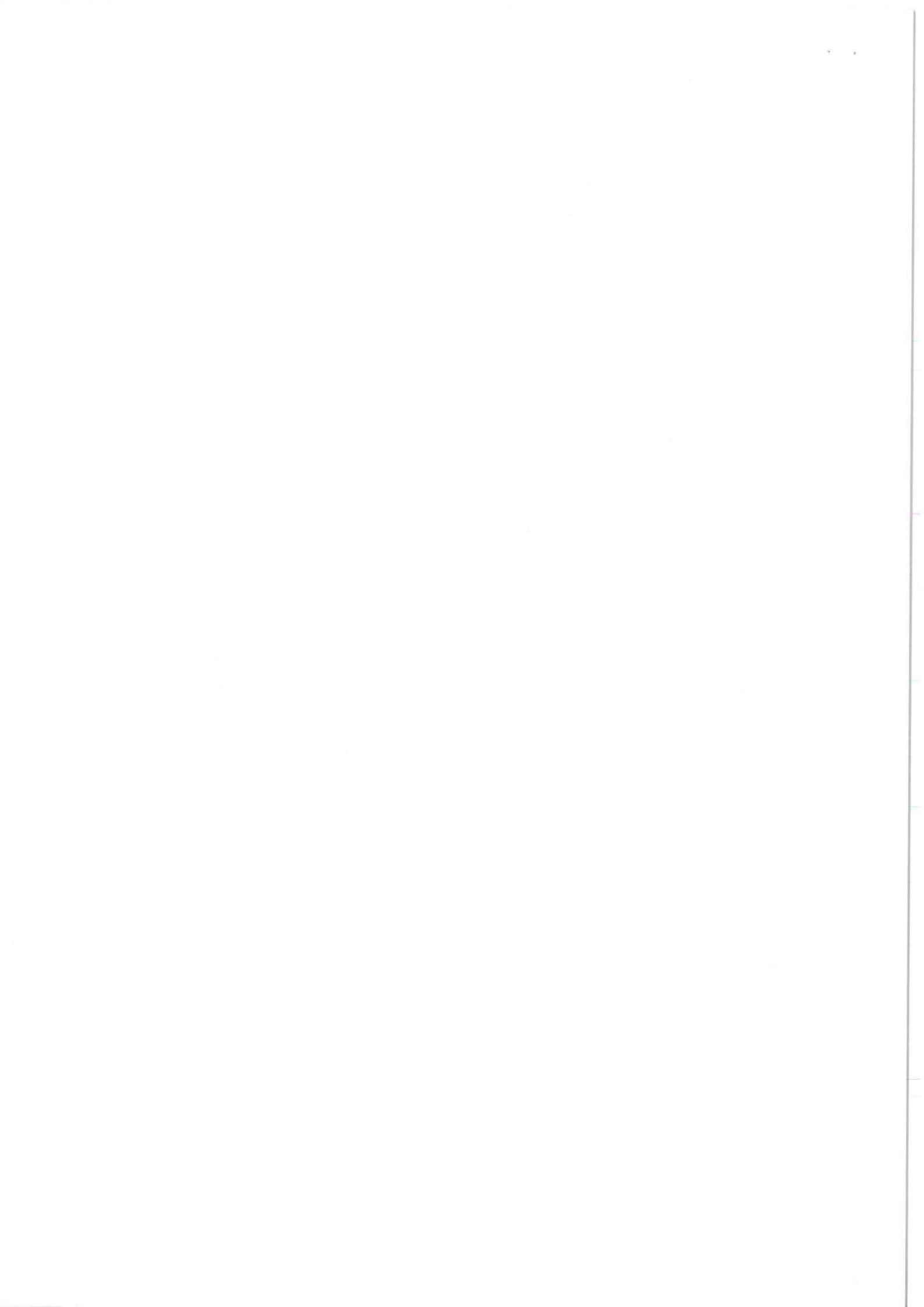
Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per **Euro 220.107**.

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	29.587.484
Passività	Euro	29.587.484
Patrimonio netto	Euro	21.895.100





Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	6.038.476
---	-------------	------------------

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	10.989.905
Costi della produzione	Euro	10.619.700
Differenza	Euro	370.205
Proventi e (oneri) finanziari	Euro	100.754
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e (oneri) straordinari	Euro	-15.119
Risultato prima delle imposte	Euro	455.840
Imposte sul reddito	Euro	235.733
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	220.107

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Organo amministrativo.

Verona, 20 giugno 2016

Il Collegio Sindacale

Gianluca Dall'Oglio, Presidente

Anna Bertazzoni, Sindaco Effettivo

Giuseppe Polito, Sindaco Effettivo